

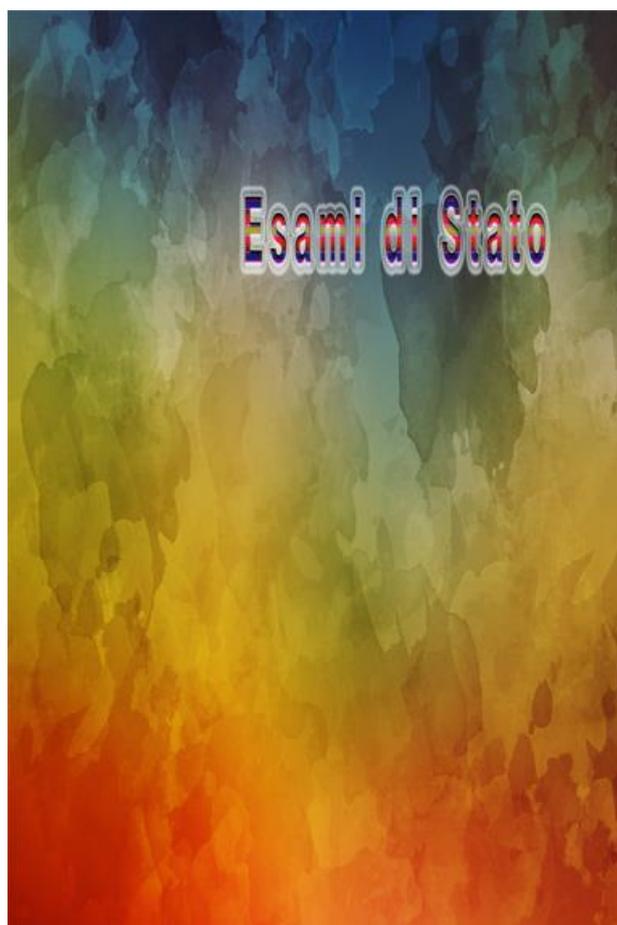


ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO - L. REPACI"

Villa San Giovanni (Rc)

Via Riviera, 10 – 89018 – Villa San Giovanni (RC) - Cod. Mecc. RCIS03600Q Tel. /Fax 0965/795349

www.nostrorepaci.gov.it e-mail rcis03600q@istruzione.it - PEC : rcis03600q@pec.istruzione.it



Anno Scolastico 2017/2018

DOCUMENTO CONSIGLIO CLASSE V SEZ. A

LICEO SCIENZE UMANE

Prot. n° 2505/V.2 del 15.05.2018

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maristella Spezzano

INDICE

- Presentazione dell'Istituto (linee programmatiche, ambiti d'intervento, scelte formative ed educative, finalità generali)
- Presentazione dell'indirizzo di studio (finalità, obiettivi specifici di indirizzo, obiettivi trasversali)
- Quadro orario
- Composizione del consiglio di classe
- Elenco dei candidati, profilo della classe
- Area, obiettivi di apprendimento e livelli raggiunti dalla classe
- Arricchimento dell'Offerta Formativa
- Metodologie, mezzi e strumenti funzionali all'apprendimento
- Parametri relativi alla valutazione finale
- Tipologie di verifiche effettuate durante l'anno scolastico
- Modulo interdisciplinare di Cittadinanza e Costituzione
- Modulo CLIL
- Percorso triennale di Alternanza Scuola Lavoro
- Strumenti di verifica e criteri di valutazione del profitto e del comportamento
- Griglia di valutazione disciplinare
- Attribuzione Credito Scolastico e Formativo
- Caratteristiche formali delle simulazioni delle prove scritte d'esame (data-tipologia-durata-discipline coinvolte)

ALLEGATI

- Schede Informative delle singole discipline
- Testo della simulazione della Prima prova con relativa griglia
- Testo della simulazione della Seconda prova con relativa griglia
- Testi delle simulazioni della Terza prova con relativa griglia
- Griglia Valutazione Colloquio
- N° 2 Allegati riservati

Presentazione dell'Istituto

UNA SCUOLA TRA MODERNITA' E TRADIZIONE

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni svolge la propria funzione educativa cercando di interpretare i bisogni e le esigenze, sempre in evoluzione, del cittadino di questo comprensorio.

La scuola persegue, pur nel rispetto dei diversi piani di studio, in sintonia con la moderna cultura europea, l'idea di un'educazione non come meccanica trasmissione di contenuti preconfezionati, ma come conquista dell'autonomia intellettuale, come acquisizione critica di strumenti culturali al servizio della formazione integrale della persona e del cittadino.

Sia nella didattica ordinaria che negli ambiti extra-curricolari tende a valorizzare e sostenere l'impegno individuale e il percorso di crescita di ciascuno studente, anche attraverso interventi specifici di accoglienza, di recupero e sostegno, e di orientamento scolastico, universitario e nel mondo del lavoro.

LINEE PROGRAMMATICHE

L'istituto d'istruzione superiore "Nostro-Repaci" offre una formazione di base ampia e articolata, utile a leggere e interpretare la realtà con atteggiamento critico, razionale, ma anche creativo e progettuale. L'impostazione educativa della scuola si basa sui seguenti criteri:

- Aprire la scuola e la cultura all'innovazione, alle scienze moderne, alle tecnologie multimediali, quale risposta ad esigenze dettate dalle trasformazioni sociali e culturali in atto;
- Promuovere la cultura della legalità e la capacità dello studente a partecipare al dibattito pubblico sulle grandi questioni civili ed etiche, per contribuire alla sua formazione integrale quale discente e cittadino.

AMBITI D'INTERVENTO

- ❖ Diffusione e potenziamento delle tecnologie informatiche;
- ❖ Potenziamento dello studio delle lingue (lingua italiana- lingue straniere- lingue classiche) e dell'area scientifica;
- ❖ Diffusione della cultura della legalità e della partecipazione;
- ❖ Rivalutazione della cultura delle proprie radici non come culto sterile del passato, ma come conoscenza di un mondo dal quale attingere valori e metodi, per permettere di vivere con una maggiore consapevolezza il proprio presente;
- ❖ Educazione alla interculturalità come apertura alle problematiche del lontano e del diverso, consapevolezza della pari dignità di tutte le civiltà, disponibilità al dialogo (anche religioso e politico).
- ❖ Promozione di un'educazione inclusiva, che armonizzi le differenze e ottimizzi le potenzialità ed i risultati di tutti, degli alunni eccellenti e di quelli in difficoltà.

SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE FINALITÀ' GENERALI

- ❖ Promuovere la formazione armonica ed integrale degli alunni come cittadini europei, consapevoli del loro tempo storico, ma pronti ad inserirsi in modo creativo e responsabile nella vita sociale e civile;
- ❖ Rispondere alle esigenze della società e del mondo del lavoro;
- ❖ Promuovere il rispetto democratico delle diversità, e la comprensione delle differenze culturali nella considerazione della comune umanità che ci caratterizza;
- ❖ Fornire formazione e professionalità;
- ❖ Fornire percorsi didattici individualizzati;
- ❖ Aumentare gli standard dei risultati scolastici;
- ❖ Innalzare il tasso di successo scolastico.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- ❖ Acquisizione dell'interdisciplinarietà delle conoscenze nel rispetto della specificità di ogni singola disciplina;
- ❖ Sviluppo dell'autoconsapevolezza e dello spirito critico;
- ❖ Possesso ed uso consapevole delle lingue e dei linguaggi;
- ❖ Utilizzo in modo consapevole e creativo delle nuove tecnologie informatiche sia all'interno delle singole discipline che in modo trasversale;
- ❖ Maturazione delle abilità di utilizzare le conoscenze, connetterle e contestualizzarle;
- ❖ Attenzione ai problemi del sociale;
- ❖ Consapevolezza e rispetto delle norme del vivere civile.

Al perseguimento dei suddetti obiettivi concorrono le finalità specifiche delle singole discipline ed un ambiente scolastico che promuove il rispetto per tutti, l'atteggiamento collaborativo, il senso di responsabilità, l'impegno serio e costruttivo, la ricerca di valori comuni, la collaborazione tra scuola e famiglia nell'impegno di formare i giovani, l'uso delle risorse presenti sul territorio.

L'analisi sul campo delle competenze funzionali a rendere gli individui capaci di rispondere effettivamente ai bisogni e alle difficoltà della vita quotidiana ha portato ad individuare come centrali per la promozione dello "star bene" con sé e con gli altri, le seguenti competenze:

- Risolvere problemi, prendere decisioni, avere spirito critico, trovare soluzioni a eventi imprevisti;
- Scegliere, valutare, sopportare l'insuccesso, costruire relazioni sociali, assumersi le proprie responsabilità;
- Relazionarsi, comunicare, interagire positivamente;
- Avere buona autostima e controllo delle emozioni.

FINALITA' DELL' INDIRIZZO SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo

- È indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.
- Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.
- Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

OBIETTIVI SPECIFICI DI INDIRIZZO

- Acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli appoggi specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio antropologica;
- Raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, ai servizi della persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

OBIETTIVI TRASVERSALI DIDATTICO-FORMATIVI

- Capacità di orientarsi con fiducia nei confronti della propria esistenza e di rapportarsi positivamente con se stessi, con gli altri e con le istituzioni;
- Capacità di inserirsi operativamente nelle dinamiche di gruppo;
- Consapevolezza delle problematiche relative allo sviluppo del pensiero, della conoscenza e dell'attività dell'uomo nel tempo e nello spazio;
- Consolidamento di un metodo di lavoro interdisciplinare;
- Capacità di utilizzare corretti ed efficaci procedimenti di analisi e sintesi;
- Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari;
- Padronanza di mezzi espressivi e comunicativi, nell'ambito dei vari linguaggi scritti, orali, grafici e non verbali;
- Capacità di rielaborazione personale dei contenuti e acquisizione di autonomia di giudizio.

Il perseguimento dei suddetti obiettivi trasversali didattico- formativi, è funzionale all'acquisizione ed al consolidamento delle seguenti Competenze Chiave di Cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere i problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare informazioni

MATERIA	ORARIO SETTIMANALE				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
RELIGIONE o ATTIVITA' Alternativa	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
LINGUA E CULTURA STRANIERA (Inglese)	3	3	3	3	3
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
MATEMATICA con Informatica	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE	CONTINUITÀ DIDATTICA
ACCLAVIO SANTA	Religione	1	1 [^] , 4 [^] e 5 [^] anno
ANGELUCCI MASSIMO	Filosofia	3	Secondo biennio e 5 [^] anno
ANGELUCCI MASSIMO	Storia	2	Secondo biennio e 5 [^] anno
MINNITI NICOLINO	Italiano	4	Quinquennio
MINNITI NICOLINO	Latino	2	Quinquennio
BORRUTO ROBERTA	Inglese	3	4 [^] e 5 [^] anno
COTRONEO CATERINA	Scienze Umane	5	Quinquennio
CRUPI GIULIANA	Matematica	2	Quinquennio
	Fisica	2	
LOFARO GIOVANNA	Scienze Motorie e Sportive	2	Quinquennio
NOSTRO CONCETTA	Storia dell'Arte	2	5 [^] anno
GELONESE COSIMA	Scienze Naturali	2	5 [^] anno
CURCIO ALESSANDRA	Sostegno		4 [^] e 5 [^] anno

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 19 alunne tutte provenienti dalla classe quarta dello scorso anno scolastico. Nel corso dei cinque anni il dialogo educativo e didattico è stato propositivo e rivolto a creare le condizioni migliori per un'azione didattica efficace e per instaurare un favorevole processo educativo e relazionale.

Nel corso del secondo biennio e quinto anno, sia l'impegno che l'interesse e la disponibilità degli alunni si sono consolidati, permettendo uno svolgimento del lavoro scolastico reso più proficuo da una partecipazione e da un coinvolgimento in tutte le discipline.

Le allieve, caratterizzate da diversi livelli di attitudini e capacità nei confronti delle singole discipline, hanno dimostrato di possedere una discreta motivazione nei confronti dello studio e di aver acquisito i prerequisiti di base.

Il lavoro del Consiglio di Classe si è concentrato sul conseguimento degli obiettivi d'apprendimento, sia disciplinari che trasversali, per fornire le alunne di strumenti cognitivi atti ad affrontare i contenuti proposti, ma anche il lavoro di approfondimento autonomo richiesto dall'esame di stato e dagli studi successivi.

Il rapporto con i docenti è stato positivo e costruttivo, nel rispetto dei comuni valori etici e alla luce di differenti punti di vista e mentalità.

Da segnalare la presenza di un'alunna diversamente abile supportata da una docente di sostegno e da un'alunna con DSA. Per entrambe, i docenti hanno programmato ed applicato, come da normativa, un piano didattico personalizzato con interventi ed adeguamenti specifici. Per le notizie più dettagliate sul percorso educativo e didattico relativo alle varie discipline, si rimanda alle relazioni finali dei docenti.

LA CLASSE

COGNOME	NOME	CLASSE DI PROVENIENZA	ANNOTAZIONI
BARRESI	SOFIA	4 A	
BUONFIGLIO	ROSARIA	4 A	
CACCIOLA	GIUSY	4 A	
CALABRESE	ANTONELLA	4 A	
CAPIZZI	REBECCA	4 A	
GAGLIOSTRI	GIADA	4 A	
IANNI	FRANCESCA	4 A	
MARRA	ALESSIA	4 A	
MAZZA	MARIA GIOVANNA	4 A	
MESITI	ALESSANDRA	4 A	
NAPOLI	ALESSIA	4 A	
PADUANO	ELISA	4 A	
PAPALIA	EMANUELA	4 A	
PELLEGRINO	MARIANNA	4 A	
PIRIA	SERENA	4 A	
PLATEROTI	SARAH	4 A	
ROMANO	ILARIA	4 A	
SPANTI	GIOVANNA	4 A	
ZOCCALI	CHIARA	4 A	

<u>AREA</u>	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</u>	<u>LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO</u>
COGNITIVA	Comprensione dei testi scritti, potenziamento delle capacità linguistico-comunicative. Arricchire e perfezionare le capacità di comunicazione in forma orale e scritta. Autonoma applicazione delle procedure operative delle varie discipline. Individuare gli elementi di continuità e rottura con il passato per una corretta lettura del presente. Formulare e motivare giudizi personali	Discreto
METODOLOGICA	Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile;consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari ;capacità di compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	Discreto
PSICO-AFFETTIVA	Affermazione della propria identità. Assunzione di un comportamento responsabile, autonomo, consapevole. Sviluppo globale della personalità.Sviluppo di una capacità autonoma di giudizio e di un'agilità intellettuale che agevola la comprensione e il confronto interculturale, sulla base della tolleranza e cooperazione tra le diversità. Ricerca di un modello di vita e sviluppo delle capacità di adattamento a situazioni nuove. Sviluppo dell'autostima e dell'autovalutazione.	Discreto
LOGICO - ARGOMENTATIVA	Capacità di ascolto e di valutazione critica;capacità espositiva e argomentativa;abitudine al ragionamento logico; capacità di lettura e interpretazione dei contenuti delle diverse forme di comunicazione.	Discreto
LINGUISTICO-COMUNICATIVA	Capacità di esposizione orale, adeguata ai diversi contesti; comprensione e analisi dei testi. Capacità di cogliere o impostare correttamente i rapporti tra storia, movimenti, autori, pensiero. Abilità linguistica: correttezza nell'espressione sia orale che scritta; utilizzo della terminologia appropriata, coerenza logico-espositiva.	Discreto
UMANISTICO - FILOSOFICA		Discreto
STORICA	Uso appropriato delle principali categorie (storiche, filosofiche, pedagogiche, letterarie, linguistiche).	Discreto

AREA SCIENTIFICO- MATEMATICA	Comprensione del linguaggio formale specifico della matematica, capacità di utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscenza dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; conoscenza dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padronanza delle procedure e dei metodi d'indagine propri.	Discreto
---	--	-----------------

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA' REALIZZATE (curricolari e extracurricolari)	Alunni partecipanti alle attività
<u>PREMIO LOGOTETA</u>	Capizzi, Marra, Mesiti, Paduano, Piria
<u>BORSA DI STUDIO DELLA SOLIDARIETA AVIS</u>	Marra, Piria
<u>PREMIO LETTERARIO GIOVANI</u>	Barresi, Paduano
<u>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI-DAMA</u>	Paduano, Gagliostri,
<u>OLIMPIADI DI FILOSOFIA</u>	Pellegrino, Piria
<u>SALONE DELL'ORIENTAMENTO-PALAZZO CAMPANELLA</u>	Tutta la classe
<u>ORIENTAMENTO IULM</u>	Tutta la classe
<u>OLIMPIADI DI ITALIANO</u>	Barresi, Mesiti, Paduano, Pellegrino, Piria
<u>GIORNATA TELETHON</u>	Barresi, Buonfiglio, Calabrese, Marra, Mazza, Mesiti, Napoli, Paduano, Pellegrino, Piria
<u>BORSA DI STUDIO CARONTE</u>	Barresi, Piria; Paduano

METODOLOGIE E STRUMENTI FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Diverse sono state le metodologie utilizzate dai docenti e mirate al coinvolgimento degli allievi nel dialogo e nell'interesse per le varie problematiche, adeguando le strategie didattiche alle esigenze e al processo di apprendimento dei singoli al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Dibattiti
- Lavoro di gruppo
- Lavoro individuale
- Lettura e analisi di testi
- Lettura di quotidiani
- Approcci didattici modulari e per unità didattiche
- Interdisciplinarietà
- Metodologia della ricerca all'interno delle cooperative learning

MEZZI E STRUMENTI

I docenti si sono avvalsi delle strutture e dei mezzi disponibili nella scuola:

- Biblioteca
- Sussidi audiovisivi
- Materiale documentario e critico
- Schemi e appunti.

STRUMENTI DI VERIFICA

Per le operazioni di verifica sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- produzione scritta: tema, trattazione sintetica, analisi e commenti di testi letterari non, articolo giornalistico, saggio breve, traduzione, quesiti a risposta aperta e multipla, risoluzione di problemi, prove strutturate e semistrutturate, esecuzioni grafiche.
- Produzione orale: colloquio, interrogazione breve, relazione su argomenti specifici.

VALUTAZIONE

La valutazione del percorso didattico-formativo ha fatto riferimento ai seguenti parametri:

- progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza;
- contesto socio-culturale in cui l'alunno vive;
- frequenza, partecipazione e impegno nel processo di apprendimento;
- livello di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla scuola anche fuori della propria sede.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (art. 7 del DPR 22 giugno 2009, n. 122)

La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre:

- Alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'Esame di Stato.
- Alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

- Frequenza – puntualità
- Rispetto delle regole, delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico
- Partecipazione
- Provvedimenti disciplinari

MODULO INTERDISCIPLINARE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

TITOLO: AUTORITA' E SOVRANITA'

Obiettivi comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento delle competenze-chiave per l'inserimento attivo e consapevole nella società • Acquisizione di un'etica valoriale di responsabilità individuale e sociale • Promozione della solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata • Comprensione della necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio. 	
Discipline	Contenuti	Attività
<i>Italiano</i>	Conoscenza del pensiero politico di G.Pascoli e la sua prigionia.	Attività di ricerca autonoma attraverso lavori individuali o di gruppo. Lettura e analisi di testi e documenti, sia individualmente che in classe. Riflessioni e argomentazioni in merito ai temi trattati, all'interno di un dialogo comune. Comunicazione e ricerca di forma multimediale e sitografica.
<i>Latino</i>	Seneca e il rapporto con il potere	
<i>Storia e Filosofia</i>	Società aperte. Totalitarismi e Democrazie del XX secolo.	
<i>Inglese</i>	Political System of Uk And Usa	
<i>Matematica e Fisica</i>	La tecnologia al servizio del rispetto delle regole, delle leggi e delle norme	
<i>Religione</i>	Il primato della coscienza nell'era digitale	
<i>Scienze Naturali</i>	Cellule staminali adulte ed embrionali. L'ingegneria genetica e gli OGM	
<i>Storia dell'Arte</i>	<i>Il potere e l'uomo di potere: Un caso, Napoleone Bonaparte</i>	
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	Libertà, partecipazione e legalità	
<i>Scienze Umane</i>	Legalità come partecipazione condivisa	
Strategie metodologiche	Brain storming-lettura e confronto di documenti-cooperative learning (con produzione di mappe concettuali)- dibattito guidato- redazione di testi poetici- redazione di testi argomentativi.	

Tempi	n.10 ore complessive nell'arco dell'anno scolastico
Modalità di verifica	Colloqui informali: partecipazione alla discussione organizzata- prove oggettive strutturate/semistrutturate disciplinari-relazioni individuali e/o di gruppo-sviluppo di nuclei tematici per l'acquisizione delle competenze trasversali.
Valutazione	La valutazione ha riguardato le ricadute determinate sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno delle attività curriculari ed extracurriculari svolte dagli alunni.

<u>MODULO CLIL</u>	TITOLO :LA DIVERSITA' DELLA VITA : LE BIOMOLECOLE
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Dare una prospettiva internazionale al profilo curriculare con competenze e standard formativi che permettano agli studenti di partecipare a progetti di studio e di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro.
DISCIPLINE COINVOLTE	Scienze Naturali in Lingua Inglese
COMPETENZE IN ENTRATA	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare testi; • Individuare i punti chiave di un testo; • Produrre testi orali chiari e adeguatamente corretti; • Conoscere i meccanismi della 12 a livello B1 Cefr.
OBIETTIVI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> • Perfezionare le abilità di lettura; • Potenziare le capacità di esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi ai contenuti studiati; • Utilizzare adeguatamente il lessico specifico della disciplina; • Rafforzare le capacità di analisi e di sintesi; • Educare al sapere attraverso un approccio multiculturale e multidisciplinare; • Spiegare la natura e le funzioni delle biomolecole che compongono gli organismi viventi.

<p align="center">OBIETTIVI LINGUISTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale (competenza linguistico-comunicativa corrispondente al livello B1+/B2 del Qcer); • Migliorare la competenza nella lingua inglese attraverso lo studio di contenuti disciplinari non prettamente linguistici; • Creare occasioni di uso “ reale” della lingua inglese in contesti stimolanti.
<p align="center">ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare, selezionare, schematizzare; • Confrontare e contrapporre; • Utilizzare le capacità di problem posing e problem solving; • Relazionare sul lavoro di gruppo; • Acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo.
<p align="center">CONTENUTI</p>	<p align="center"><u>MODULO</u></p> <p>The molecular diversity of life: the biomolecules</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carbon : the basic element of biomolecules • Carbohydrates: energy sources and structural components • Proteins: a wide variety of vital function • Nucleic acids: directors of cell activity • The nucleotide atp: the cell energy carrier.
<p align="center">COMPETENZE IN USCITA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre materiale di resoconto sul lavoro svolto; • Usare la lingua per lo studio e raggiungere competenze concretamente spendibili in ambito europeo.

<p align="center">METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE</p>	<p>Didattica laboratoriale, modulare e flessibile.</p> <p>Attività</p> <p>Braimstorming: lezione interattiva, dinamica e partecipata; lavoro di gruppo.</p> <p>Strategie d'apprendimento:</p> <p>Utilizzo di grafici, compilazione griglie, descrizione di sequenze temporali.</p>
<p align="center">MATERIALI E MEZZI</p>	<p>Libri di testo, giornali e riviste, fotocopie, dizionari. Utilizzo delle tecnologie multimediali, visione di film.</p>
<p align="center">MODALITA' DI DOCENZA</p>	<p>Il modulo è stato svolto in compresenza del docente di scienze naturali e del docente di lingua inglese.</p>
<p align="center">TEMPI</p>	<p>15 ore</p>
<p align="center">VERIFICA DIAGNOSTICA</p>	<p>Verifica iniziale delle conoscenze realmente possedute sui contenuti disciplinari e sulla competenza linguistico-comunicativa</p>
<p align="center">VERIFICA FORMATIVA</p>	<p>Indagine in itinere con test di verifica variamente strutturati:</p> <p>vero/falso; scelta multipla;questionari a risposta aperta.</p> <p>Dibattiti con scambi di opinioni.</p>
<p align="center">VERIFICA SOMMATIVA</p>	<p>Produzione orale: conversazioni sui contenuti acquisiti, esponendo un punto di vista e fornendo i pro ed i contro di opinioni diverse.</p> <p>Produzione scritta: trattazione sintetica su un tema affrontato.</p>
<p align="center">VALUTAZIONE</p>	<p>Si è tenuto conto della conoscenza dei temi trattati, del livello di autonomia e originalità nella produzione. Per quanto riguarda la competenza linguistica si è tenuto conto dell'ampliamento lessicale, della fluidità espositiva e della efficacia comunicativa.</p> <p>Nella valutazione finale è stato considerato il grado di partecipazione e collaborazione, la disponibilità e responsabilità di ciascun alunno.</p>

PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Cognome e Nome	a. s. 2015/16	a. s. 2016/17	a. s. 2017/18
	<i>Azienda Ospitante</i>	<i>Azienda Ospitante</i>	<i>Azienda Ospitante</i>
BARRESI SOFIA	SCUOLA DELL'INFANZIA "HEIDI"	IST. "GIOVANNI XXIII"	IST. "GIOVANNI XXIII"
BUONFIGLIO ROSARIA	SCUOLA INFANZIA "IL GIRASOLE"	SCUOLA DELL'INFANZIA "IL GIRASOLE"	SCUOLA DELL' INFANZIA "BULLIE PUPE"
CACCIOLA GIUSY	SCUOLA DELL'INFANZIA "LA BACCHETTA MAGICA"	IST. "GIOVANNI XXIII"	IST. "GIOVANNI XXIII"
CALABRESE ANTONELLA	SCUOLA INFANZIA " HEIDI"	IST. "GIOVANNI XXIII"	IST. "GIOVANNI XXIII"
CAPIZZI REBECCA	ATTENDIAMOCI ONLUS- Gruppo d'ascolto	IST. "GIOVANNI XXIII"	IST. "GIOVANNI XXIII"
GAGLIOSTRI GIADA	ATTENDIAMOCI ONLUS-gruppo d'ascolto	IST. "GIOVANNI XXIII"	IST. "GIOVANNI XXIII"
IANNI' FRANCESCA	SCUOLA "IL GIRASOLE"	SCUOLA "IL GIRASOLE"	SCUOLA "BULLI E PUPE"
MARRA ALESSIA	SCUOLA "LA BACCHETTA MAGICA"	IST. "GIOVANNI XXIII"	IST. "GIOVANNI XXIII"
MAZZA MARIA GIOVANNA	SCUOLA "HEIDI"	IST. "GIOVANNI XXIII"	IST. "GIOVANNI XXIII"
MESITI ALESSANDRA	SCUOLA "IL GIRASOLE"	SCUOLA "GLI ASCOLTI"	SCUOLA "BULLI E PUPE"
NAPOLI ALESSIA	SCUOLA "HEIDI"	IST. "GIOVANNI XXIII"	IST. "GIOVANNI XXIII"
PADUANO ELISA	GRUPPO D'ASCOLTO (RC)	STUDIO LEGALE "CAMINITI"	STUDIO LEGALE "CAMINITI"
PAPALIA EMANUELA	SCUOLA "LA BACCHETTA MAGICA"	IST. "GIOVANNI XXIII"	IST. "GIOVANNI XXIII"
PELLEGRINO MARIANNA	SCUOLA "LA BACCHETTA MAGICA"	STUDIO LEGALE "CAMINITI"	STUDIO LEGALE "CAMINITI"
PIRIA SERENA	SCUOLA "BABY SCHOOL"	STUDIO LEGALE "CAMINITI"	"STUDIO LEGALE "CAMINITI"

PLATEROTI SARA	SCUOLA "IL GIRASOLE"	SCUOLA "IL GIRASOLE"	SCUOLA "BULLI E PUPE"
ROMANO ILARIA	SCUOLA "WINNIE THE POOH"	IST. "GIOVANNI XXIII"	IST. "GIOVANNI XXIII"
SPANTI GIOVANNA	SCUOLA "WINNIE THE POOH"	IST. "GIOVANNI XXIII"	IST. "GIOVANNI XXIII"
ZOCALI CHIARA	SCUOLA "IL GIRASOLE"	SCUOLA "IL GIRASOLE"	SCUOLA "BULLI E PUPE"

** Per le attività realizzate durante i percorsi in Azienda, si rinvia ai Piani Didattici Formativi Personalizzati.*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

OBIETTIVI COGNITIVI			
VOTO GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 Eccellente	Conoscenze organiche, approfondite, ampliate e personalizzate	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali.	Esegue compiti complessi Applica le conoscenze con la massima precisione in qualsiasi nuovo contesto. Comunica in modo efficace, articolato ed originale.
9 Ottimo	Conoscenze organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite.	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a contenuti non usuali. Comunica in modo efficace ed articolato.
8 Buono	Conoscenze complete ed approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete.	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto.
7 Discreto	Conoscenze complete e parzialmente approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete pur con qualche incertezza	Esegue compiti di una certa complessità Applica le conoscenze, con qualche lieve imprecisione. Comunica in modo abbastanza efficace e
6 Sufficiente	Conoscenze essenziali	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici. Effettua analisi e sintesi con una certa coerenza.	Esegue semplici compiti. Applica le conoscenze senza gravi errori Comunica in modo semplice ma adeguato.
5 Mediocre	Conoscenze superficiali ed incomplete	Sa effettuare analisi e sintesi parziali; riesce a organizzare le conoscenze se opportunamente guidato	Applica le conoscenze con qualche imprecisione, anche nell'esecuzione di compiti semplici Comunica in modo non sempre coerente
4 Insufficiente	Conoscenze frammentarie e lacunose	Sa effettuare analisi e sintesi parziali. Evidenzia difficoltà ad organizzare le conoscenze anche se opportunamente	Commette gravi errori nell'applicare i contenuti acquisiti. Comunica in modo inadeguato e
3 Scarso	Conoscenze molto frammentarie, gravemente lacunose e disorganizzate.	Non riesce ad effettuare analisi e sintesi. Non sa organizzare le scarse conoscenze neanche se opportunamente guidato.	Non riesce ad applicare le scarse conoscenze acquisite Comunica in maniera disorganica ed impropria
1-2 Molto Scarso	Nessuna	Non effettua analisi e sintesi. Non organizza alcun contenuto neanche se opportunamente guidato.	Non individua temi e problemi, non compie alcuna operazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI	LIVELLI					
	A	B	C	D	E	F
	Avanzato	Intermedio	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Molto insufficiente
1. Impegno	continuo, tenace, rigoroso e diligente	continuo	sufficiente	incostante	saltuario, superficiale	assente
2. Interesse	profondo, spiccato	significativo	Adeguito	incostante	scarso	disinteresse
3. Partecipazione	attiva, costruttiva, proficua	attiva e propositiva	attiva	sollecitata	insufficiente	passiva
4. Metodo di studio	organico, elaborativo, critico	organico e riflessivo	organico	poco organico	disorganico	inesistente
5. Comportamento	Si veda griglia comportamento					

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Indicatori	A) FREQUENZA - PUNTUALITA'	B) RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE, DELLE COSE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO, PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	C) PARTECIPAZIONE
Voto			
10	<p><u>ASSENZE</u>: max 6 gg. nel trimestre , max 15 gg /a.s.</p> <p><u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE</u>: max 2 nel trimestre , max 5 /a.s.</p> <p>PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.</p>	<p>Esemplare, sistematico.</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Attiva e costruttiva, responsabile;</p> <p>Puntuale rispetto delle consegne.</p>
9	<p><u>ASSENZE</u>: max 6 gg. nel trimestre , max 15gg /a.s.</p> <p><u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE</u>: max 2 nel trimestre , max 5 /a.s.</p> <p>PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.</p>	<p>Corretto, responsabile.</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Costruttiva e responsabile;</p> <p>Rispetto delle consegne.</p>
8	<p><u>ASSENZE</u>: max 10 gg. nel trimestre , max 25 gg /a.s .</p> <p><u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE</u>: max 6 nel trimestre , max 13 /a.s.</p> <p>PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI</p>	<p>Generalmente corretto</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Attiva;</p> <p>Rispetto delle consegne.</p> <p>Rari episodi di distrazione.</p>
7	<p><u>ASSENZE</u>: max 12 gg. nel trimestre , max 30 gg /a.s .</p> <p><u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE</u>: max 8 nel trimestre , max 17/a.s.</p> <p>MANCANZA DI PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.</p>	<p>Non sempre corretto.</p> <p>Un richiamo o ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe.</p>	<p>Non sempre adeguata, selettiva</p> <p>Incostante rispetto delle consegne.</p> <p>Qualche episodio di distrazione</p>
6	<p><u>ASSENZE</u>: >12 gg. nel trimestre , max 50 gg /a.s .</p> <p><u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE</u>: >8 nel trimestre , > 17 /a.s.</p> <p>MANCANZA DI PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.</p>	<p>Spesso scorretto; Sistematiche irregolarità.</p> <p>Più richiami o ammonizioni scritte con annotazioni sul registro di classe; e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg.</p>	<p>Inadeguata.</p> <p>Incostante rispetto delle consegne.</p> <p>Continui episodi di disturbo e di distrazione.</p>
5	<p><u>ASSENZE</u>: >12 gg. nel trimestre , max 50 gg/a.s.</p> <p><u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE</u>: > 8 nel trimestre , > 17/a.s.</p> <p>MANCANZA DI PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.</p>	<p>Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana;</p> <p>Reati che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc.</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg.</p>	<p>Rifiuto delle norme basilari del vivere civile, comportamenti sistematici che violino la dignità e il rispetto della persona</p>

In presenza di uno o più provvedimenti disciplinari, si valuteranno solo gli indicatori B-C

CREDITO SCOLASTICO

Tabella A

(DM n° 99 del 16 dicembre 2009, sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del

D.P.R. 323/98, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

<u>Media dei voti</u>	<u>Credito scolastico (Punti)</u>		
	<u>I anno</u>	<u>II anno</u>	<u>III anno</u>
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M <=7	4-5	4-5	5-6
7 < M <=8	5-6	5-6	6-7
8 < M <=9	6-7	6-7	7-8
9 < M <=10	7-8	7-8	8-9

CREDITO SCOLASTICO				
INDICATORI			Frazioni di Punto	
A)	FREQUENZA SCOLASTICA	Max. 15 giorni di assenza nell'a.s.	0,30	
		Da 16 a 25 giorni di assenza nell'a.s.	0,20	
B)	INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL	Se la parte decimale della media aritmetica è \geq di 0,50	0,25	
		INTERESSE E IMPEGNO	0,15	
		INTERESSE E PROFITTO nella Religione o nelle attività didattiche e formative alternative o in attività di studio individuale certificato e valutato dalla scuola. (se > di sufficiente)	distinto/buono	0,15
			\geq di ottimo	0,20
C)	ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	Progetti: PON – POR – finanziati U.E., MIUR,USR – Progetti Extracurriculari; Convegni, seminari ed eventi extracurriculari organizzati dalla scuola per min. 20 ore; Attività di tutoraggio per recupero –sostegno compagni.	0,20	
		Convegni, seminari ed eventi extracurriculari organizzati dalla scuola per min.10 ore.	0,10	
D)	CREDITI FORMATIVI. (max. 2)		0,20	

La somma delle frazioni di punto risultante dall'applicazione degli indicatori A-B-C-D non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media (M) dei voti. Si attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione se l'alunno è incorso in sanzioni disciplinari gravi (a partire dall'allontanamento dalla comunità scolastica anche per un solo giorno).

NELLO SCRUTINIO FINALE DI GIUGNO SI ATTRIBUISCE:

- **il punteggio massimo della banda di oscillazione** se la somma delle frazioni di punto, risultante dall'applicazione degli indicatori (A-B-C-D), è uguale o maggiore di 0,55.
- **il punteggio minimo della banda di oscillazione** se la somma delle frazioni di punto, risultante dall'applicazione degli indicatori (A-B-C-D) è minore di 0,55.

CREDITO FORMATIVO

I crediti formativi sono “Ogni qualificata esperienza debitamente documentata dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato.

Tale coerenza è accertata dal Consiglio di classe delle classi del triennio e può essere individuata:

- nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso,
- nel loro approfondimento,
- nel loro ampliamento,
- nella loro concreta attuazione.

(art. 12, comma 1 Dpr 323/98 - Regolamento attuativo dei nuovi esami di Stato).

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione personale, al lavoro,

all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. (DM 49/2000)

“Il consiglio di classe procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio docenti al fine di assicurare omogeneità delle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati”. *(art 3 DM 49/2000).*

CREDITI FORMATIVI

1) Patente europea d'informatica (ECDL) . Se il livello di competenza certificata è superiore a quello della classe frequentata.	0,20
2) Certificazione esterna di lingua straniera (rilasciata da Enti certificatori accreditati) che certifichino un livello di competenza superiore a quello della classe frequentata.	0,20
3) Frequenza ai corsi del Conservatorio di musica , con risultati positivi.	0,20
4) Attività di volontariato non occasionali , per organizzazioni di rilevanza nazionale quali Protezione Civile, Caritas, Croce Rossa, Conferenza San Vincenzo De Paoli, ecc.	0,20
5) Attività sportive a livello agonistico , certificata dalle federazioni competenti, a livello provinciale, regionale o nazionale.	0,20
6) Attività lavorative collegate alle finalità del corso di studi regolarmente certificate. Le certificazioni comprovanti tali attività debbono anche indicare l'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo.	0,20
7) Partecipazione a corsi strettamente attinenti all'indirizzo di studio della durata \geq a 20 ore .	0,20
8) Partecipazioni alle fasi provinciali , regionali, nazionali o internazionali giochi, Olimpiadi, Certamen, finali giochi sportivi studenteschi.	0,20
9) Partecipazione a concorsi coerenti con il corso di studio (I - II – III posto o menzione di merito).	0,20

SIMULAZIONI PROVE D'ESAMI

Il Consiglio di classe ha programmato ed effettuato simulazioni della prima, seconda, terza prova e del colloquio al fine di preparare adeguatamente gli studenti ad affrontare l'Esame di Stato.

Prima prova

Nel corso dell'anno scolastico gli allievi si sono esercitati su tutte le tipologie previste per la prima prova d'esame. La valutazione, volta ad accertare la correttezza e proprietà nell'uso della lingua, le conoscenze relative all'argomento scelto, le abilità argomentative e la capacità di rielaborazione, è stata effettuata secondo la griglia di valutazione che viene allegata unitamente al testo della simulazione.

Seconda prova

La seconda prova, specifica per indirizzo, riguarda la disciplina di Scienze Umane. Si allega il testo di una simulazione e la relativa griglia di valutazione.

Terza prova

La terza prova ha come obiettivo quello di realizzare un accertamento pluridisciplinare sulla conoscenza delle materie dell'ultimo anno di corso. Sono state effettuate due simulazioni della Terza Prova d'Esame come di seguito indicato:

DATA	TIPOLOGIA	DURATA	MATERIE COINVOLTE
05.04.2018	B	150 min	Scienze Sportive e Motorie, Inglese, Latino, Matematica, Scienze Naturali
03.05.2018	B	150 min	Scienze Sportive e Motorie, Inglese, Latino, Fisica, Scienze Naturali

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

	MATERIE COINVOLTE	DATA
Colloquio	Tutte	29.05.2018

Il presente documento finale è stato approvato e deliberato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe del 07/05/2018

IL CONSIGLIO DI CLASSE

ACCLAVIO SANTA	
CURCIO ALESSANDRA	
MINNITI NICOLINO	
ANGELUCCI MASSIMO	
GELONESE COSIMA	
NOSTRO CONCETTA	
CRUPI GIULIANA	
COTRONEO	
LOFARO GIOVANNA	
BORRUTO ROBERTA	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maristella SPEZZANO

ALLEGATI

SCHEDA INFORMATIVA DI RELIGIONE							
Docente	Prof.ssa Santa Acclavio						
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2018	n° ore 21						
Libri di testo	CONFRONTI 2.0 (VOLUME UNICO) - ELLEDICI -						
Profilo della classe	<p>α) Partecipazione La classe ha partecipato alle lezioni in modo attivo e propositivo, intervenendo sempre in modo adeguato.</p> <p>β) Interesse L'interesse è stato costante. Le allieve, hanno dimostrato sensibilità alle tematiche proposte. Partendo dalle loro domande, sono stati sviluppati i contenuti e le risposte che la religione cattolica propone per contribuire alla ricerca del senso profondo della vita.</p> <p>χ) Impegno L'impegno è stato costante e proficuo.</p> <p>δ) Grado di preparazione Il livello medio è più che discreto.</p>						
Obiettivi raggiunti	<table border="1"> <tr> <td>Conoscenze</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le linee fondamentali dell'escatologia cattolica. - Conoscere la proposta religiosa delle varie religioni. - Conoscere le linee fondamentali del discorso etico cattolico relativo alla libertà umana. </td> </tr> <tr> <td>Abilità</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere il senso della speranza religiosa in una vita ultraterrena. - Affermare il primato della propria coscienza attraverso un confronto costruttivo con gli altri. - Fare scelte guidate non dal relativismo etico quanto piuttosto dalla consapevolezza che la vita è dono da custodire e degna di essere vissuta in qualunque stato e condizione. </td> </tr> <tr> <td>Competenze</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - Saper definire i termini: risurrezione, reincarnazione e parusia. - Saper individuare i termini della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli altri e del mondo. </td> </tr> </table>	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le linee fondamentali dell'escatologia cattolica. - Conoscere la proposta religiosa delle varie religioni. - Conoscere le linee fondamentali del discorso etico cattolico relativo alla libertà umana. 	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere il senso della speranza religiosa in una vita ultraterrena. - Affermare il primato della propria coscienza attraverso un confronto costruttivo con gli altri. - Fare scelte guidate non dal relativismo etico quanto piuttosto dalla consapevolezza che la vita è dono da custodire e degna di essere vissuta in qualunque stato e condizione. 	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Saper definire i termini: risurrezione, reincarnazione e parusia. - Saper individuare i termini della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli altri e del mondo.
	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le linee fondamentali dell'escatologia cattolica. - Conoscere la proposta religiosa delle varie religioni. - Conoscere le linee fondamentali del discorso etico cattolico relativo alla libertà umana. 					
	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere il senso della speranza religiosa in una vita ultraterrena. - Affermare il primato della propria coscienza attraverso un confronto costruttivo con gli altri. - Fare scelte guidate non dal relativismo etico quanto piuttosto dalla consapevolezza che la vita è dono da custodire e degna di essere vissuta in qualunque stato e condizione. 					
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Saper definire i termini: risurrezione, reincarnazione e parusia. - Saper individuare i termini della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli altri e del mondo. 						
Contenuti	<p>Modulo A: L'escatologia. Il pensiero umano di fronte alla morte. Morte e immortalità. La resurrezione dei morti. Le religioni orientali: la reincarnazione. I Novissimi: Morte, Giudizio, Paradiso, Inferno. Purgatorio.</p> <p>Modulo B: La morale cristiana. La coscienza. Definizione di coscienza. Riferimenti biblico – teologici. Il primato della coscienza. Lo sviluppo della coscienza morale. Libertà da</p>						

Metodologie	<input type="checkbox"/> Lezione frontale multimediale <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Discussione guidata <input type="checkbox"/> Circle time
Mezzi, strumenti e materiali didattici	α) Testi adottati: M. Contadini – A. Marcuccini – A.P. Cardinali – NUOVI CONFRONTI – Ed. LDC β) Sussidi didattici o testi di approfondimento: La Bibbia; I documenti del Magistero. γ) G. Russo – Educare alla Bioetica – Ed. LDC Materiale audiovisivo.
Tipologie delle prove di verifica	a) Prove scritte <input type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti <input type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola b) Prove orali <input type="checkbox"/> Colloquio <input type="checkbox"/> Test e questionari
Criteri di valutazione	Per ogni tematica proposta, attraverso il dialogo educativo e la somministrazione di questionari e test di profitto, si è accertata l'acquisizione dei livelli di: α) comprensione / linguaggio / comunicazione; β) criticità / maturità; affettività e modifiche comportamentali.

<u>SCHEDA INFORMATIVA DI ITALIANO</u>		
Docente	Prof. Nicolino Minniti	
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	N° 102	
Libri di testo	Baldi-Giusso- Razetti-Zaccaria – “ Il Piacere dei testi ” – Paravia Alighieri Dante – “ La Divina Commedia ” - Sei	
Profilo della classe	Le alunne hanno manifestato un maturo atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica; i rapporti interpersonali all'interno della classe sono stati sempre distesi. La partecipazione al dialogo educativo e l'applicazione individuale allo studio, è risultata molto responsabile e quasi sempre costante. Il livello di preparazione raggiunto risulta soddisfacente. Alcune allieve si sono distinte, in positivo, per capacità e serietà nell'impegno e dispongono di una preparazione ottima; altre, grazie un'applicazione costante, hanno conseguito un livello di preparazione buono; alcune alunne, infine, pur con un impegno non sempre costante, hanno raggiunto un livello più che sufficiente in termini di conoscenze e competenze.	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della letteratura italiana e delle poetiche degli autori più significativi del periodo letterario che va dall'Ottocento al Novecento • Conoscenza dei nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca attraverso la lettura di Canti del Paradiso dantesco.
	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale sia sul piano espressivo. • Potenziare le abilità argomentative. • Rielaborare criticamente i contenuti appresi.
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato. • Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici ma anche gli aspetti linguistici e stilistici. • Saper operare collegamenti critici all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative, critiche ed estetiche.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Il Positivismo ed il ruolo dell'intellettuale. La poetica del Naturalismo francese: “Il romanzo sperimentale” di Zola. • La Scapigliatura. • Il Verismo Italiano: aspetti e temi. La poetica di Capuana • G. Verga: l'ideologia verghiana e tecnica narrativa. Vita ed opere. Testi: “Rosso Malpelo”; “La roba”; “Il mondo arcaico e l'irruzione della storia”(I Malavoglia); “ La morte di mastro Don Gesualdo” (Mastro Don Gesualdo). • Il Novecento: • Il Decadentismo: sensibilità, inquietudine, stato di crisi nella letteratura tra '800 e '900. • L'Estetismo. Simbolismo. Panismo. 	

- **I Crepuscolari. I Vociani.**

- **Il Futurismo.**

Testi ed autori:

G. Pascoli: vita e pensiero ed opere. “Arano”, “Lavandare”, “L’assiuolo”, “ Il lampo”(Myricae); “Il Gelsomino Notturmo” (I Canti di Castelvecchio); “Una poetica decadente”(Il fanciullino)

G. D’Annunzio: vita e pensiero ed opere.

Il Piacere: lettura integrale;”La pioggia nel pineto”, “La sera fiesolana”(Alcyone).

I. Svevo: vita e pensiero ed opere. La Coscienza di Zeno: lettura integrale.

L. Pirandello: vita e pensiero ed opere. L’Umorismo, il relativismo conoscitivo". “ La patente”, " Il treno ha fischiato"(Novelle per un anno). Il fu Mattia Pascal: lettura integrale.

F. T. Marinetti e la stagione delle avanguardie.

"Manifesto del Futurismo" e "Manifesto tecnico della letteratura futurista"

L’Ermetismo.

S. Quasimodo: vita e pensiero ed opere. “Alla fronde dei salici”, “Ed è subito sera”.

G. Ungaretti: vita e pensiero ed opere.

“ Il porto sepolto”, “Soldati”, “Mattina”, “Veglia”, “Sono una creatura”, “San Martino del Carso”; “La madre”.

E. Montale:vita e pensiero ed opere. “Meriggiare pallido ne assorto”, “ Spesso il male di vivere ho incontrato”, “ Non recidere, forbice, quel volto”.

U. Saba: vita e pensiero ed opere. Il Canzoniere: “ La capra”, “ Città vecchia”.

P. Levi:Se questo è un uomo: lettura integrale.

P.P.Pasolini: vita e pensiero ed opere. Da Scritti corsari: “Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea”.

Divina Commedia: Paradiso. Canto I , Canto II,Canto III ,Canto VI ,Canto XXXIII.

- **Modulo interdisciplinare di Cittadinanza e Costituzione:**

“Libertà, partecipazione e legalità”: Conoscenza del pensiero politico di G. Pascoli e la sua prigionia.

<u>SCHEDA INFORMATIVA DI LATINO</u>	
Docente	Prof. Nicolino Minniti
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	N° 59
Libri di testo	Diotti/ Dossi /Signoracci - Res et Fabula - Sei
Profilo della classe	Le alunne hanno manifestato un maturo atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica; i rapporti interpersonali all'interno della classe sono stati sempre distesi. La partecipazione al dialogo educativo e l'applicazione individuale allo studio, è risultata molto responsabile e quasi sempre costante. Il livello di preparazione raggiunto risulta soddisfacente. Alcune allieve si sono distinte, in positivo, per capacità e serietà nell'impegno e dispongono di una preparazione ottima; altre, grazie un'applicazione costante, hanno conseguito un livello di preparazione buono; alcune alunne, infine, pur con un impegno non sempre costante, hanno raggiunto un livello più che sufficiente in termini di conoscenze e competenze.
Obiettivi raggiunti	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della storia letteraria, dei principali autori e dei generi letterari. • Conoscenza di passi d'autore, letti in lingua con traduzione italiana a fronte ed inseriti all'interno del contesto storico-letterario.
	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare un testo all'interno della produzione dell'autore e del contesto storico-letterario. • Saper individuare nei testi le caratteristiche strutturali, lessicali, contenutistiche.
	Competenze <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare capacità di riflessione, per potenziare le abilità mentali di base e le capacità di organizzazione del linguaggio e di elaborazione.
Contenuti	<p>L' Impero alla morte di Augusto; La prima età imperiale (da Tiberio a Nerone): quadro storico ed orientamento culturale.</p> <p>Fedro e la favolistica latina. Profilo dell'autore, vita ed opere. Testi: Lupus et agnus.</p> <p>Lucio Anneo Seneca. profilo dell'autore, vita ed opere. Testi: "Una protesta sbagliata" (De brevitae vitae I); " Gli schiavi sono uomini" (epistulae morales ad Lucilium).</p> <p>Marco Anneo Lucano: profilo dell'autore, vita ed opere. "Pharsalia": aspetti e contenuti.</p> <p>Persio: profilo dell'autore. Le "Satire": la ripugnanza come forma espressiva.</p> <p>Il Romanzo Latino. Petronio: notizie biografiche. "Satyricon": aspetti e contenuti. Testo: "Il funerale di Trimalchione" (Satyricon, 77,7; 78).</p> <p>L'Età Flavia (da Vespasiano a Domiziano): quadro storico ed orientamento culturale.</p> <p>Plinio il Vecchio: profilo dell'autore, vita ed opere. "Naturalis Historia": il metodo scientifico, l'antropologia ed il dolore del mondo.</p> <p>Marco Fabio Quintiliano: profilo dell'autore, vita ed opere. "Institutio Oratoria": contenuto e finalità. Testi: "Il maestro sia come un padre" (Institutio oratoria,II, 2, 5-8); "Tempo di gioco, tempo di studio" (Institutio oratoria,I,3,6-</p>

	<p>13); "Inutilità delle punizioni corporali" (Institutio oratoria",I,3, 914-17); "E' meglio educare in casa o alla scuola pubblica?" (Institutio oratoria,I, 2, 1-8). L'Epigramma latino: origine ed aspetti. Marco Valerio Marziale: vita ed opere. Il "poeta-clienti" e la scelta dell'Epigramma. Il secolo d'oro dell'Impero (da Traiano a Commodo): quadro storico ed orientamento culturale. Decimo Giunio Giovenale: profilo dell'autore ed opere. La scelta della "Satira". Tacito: profilo dell'Autore ed opere. Testi: "La battaglia e le donne" (Germania, 8); "L'amministrazione della giustizia" (Germania, 12) " L' excursus sugli Ebrei" (Historiae, V, 3-5); "Nerone"(Annales, XVI, 4-6). Apuleio: profilo dell'Autore ed opere. Testi: da Metamorfosi " Le nozze mostruose di Psiche" (IV, 28-35 passim); "Psiche contempla di nascosto Amore"(XI, V, 21-23). La crisi del III secolo. <ul style="list-style-type: none"> • I processi contro i Cristiani e l'apologetica. Sant'Agostino: profilo dell' autore ed opere. Testi: da Confessiones "La concezione del tempo" (XI, 14,28). <ul style="list-style-type: none"> • Modulo interdisciplinare di Cittadinanza e Costituzione: "Libertà, partecipazione e legalità": Seneca e il rapporto con il potere. </p>
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavoro di gruppo
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Dispense • Attività integrative
Tipologie delle prove di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazione orale • Verifica scritta • Prove strutturate e/o semistrutturate • Compiti a casa • Brevi interventi • Questionari
Criteri di valutazione	<p><u>Prove scritte</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Completamento del lavoro • Riconoscimento delle strutture morfosintattiche • Comprensione del testo • Ricodificazione del testo <p><u>Prove orali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Padronanza dei linguaggi • Conoscenza dei contenuti • Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze • Capacità di elaborazione personale

<u>SCHEDA INFORMATIVA DI STORIA DELL'ARTE</u>			
Docente	Prof.ssa Concetta Nostro		
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	48		
Libri di testo	<p>“Il Cricco Di Teodoro, Itinerario nell’Arte” Dal Gotico Internazionale all’Età barocca, terza edizione, Ed. Zanichelli Bologna 2012.</p> <p>“Il Cricco Di Teodoro, Itinerario nell’Arte” Dall’ Età dei Lumi ai giorni nostri, terza edizione, versione azzurra multimediale, Ed. Zanichelli Bologna 2012</p> <p>Testo di supporto ed approfondimento: IRENE BALDRIGA, Dentro l’Arte, Contesto, Metodo, Confronti, Dal Neoclassicismo ad oggi, Electa 2016.</p>		
Profilo della classe	<p>La classe dal punto di vista dell’attenzione e della partecipazione attiva alle lezioni si è sempre distinta, rivelandosi così abbastanza propensa nell’intraprendere un percorso didattico totalmente differente rispetto a quello già concluso in questo specifico ambito disciplinare lo scorso anno.</p> <p>Fondamentale quindi nella programmazione realizzata quest’anno è stata la necessità di incoraggiare le allieve ad un approccio diretto nella lettura dell’opera d’arte e nello sviluppare in loro l’interesse verso il territorio di appartenenza, in particolare verso i musei, i siti archeologici, il paesaggio, in generale verso i Beni Culturali di maggiore risalto e notorietà della regione ed oltre. Imprescindibile quindi sia l’oneroso compito di realizzare un raccordo disciplinare con il programma svolto lo scorso anno dal docente che mi precedeva, sia il ribadire e realizzare con le allieve un percorso didattico in qualche modo più agevole, senza però rinunciare alla sostanza dei contenuti. “Non multa, sed multum” il detto di Quintiliano mi ha sempre guidato per tutto l’anno nella difficile strada della comunicazione di contenuti, metodologie, tecniche, iconografie esaminate in opere diverse e appartenenti a diversi ambiti culturali, che potevano altrimenti risultare veramente ostici!</p> <p>Certamente tale lavoro è stato agevolato nel prosieguo dell’anno da un notevole supporto di tutto il Consiglio di Classe, per cui le allieve hanno migliorato notevolmente i loro standard qualitativi rispetto ai livelli di partenza. Pertanto gli obiettivi prefissati nella programmazione ad inizio di anno possono dirsi pienamente raggiunti, seppure a vari livelli. Questi si attestano tra il discreto e il quasi ottimo.</p> <p>Anche la programmazione di una visita guidata presso la Pinacoteca Civica di Reggio Calabria si inserisce pienamente nell’ottica di una didattica volta a far riconoscere alle allieve la necessità di una loro piena consapevolezza nei confronti del nostro patrimonio artistico, bene comune da fruire e valorizzare.</p>		
Obiettivi raggiunti	<table border="1"> <tr> <td style="vertical-align: top;">Conoscenze</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze degli elementi del linguaggio visivo • Acquisizione di un metodo di lettura dell’opera d’arte • Conoscenza del periodo storico-artistico e degli autori più significativi </td> </tr> </table>	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze degli elementi del linguaggio visivo • Acquisizione di un metodo di lettura dell’opera d’arte • Conoscenza del periodo storico-artistico e degli autori più significativi
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze degli elementi del linguaggio visivo • Acquisizione di un metodo di lettura dell’opera d’arte • Conoscenza del periodo storico-artistico e degli autori più significativi 		

	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Riuscire a collocare i vari artisti nell'ambito delle correnti di uno stesso periodo storico
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere un adeguato lessico tecnico e critico e il suo uso appropriato
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni propedeutiche allo studio della disciplina e alla conoscenza del patrimonio archeologico ed artistico della Calabria: I Musei in Calabria. Come si realizza la lettura di un'opera d'arte (dati preliminari, analisi iconografica, lettura formale, lettura stilistica, interpretazione) - Excursus di raccordo con il programma svolto lo scorso anno: I Centri del Rinascimento italiano L'arte a Roma dal primo Seicento alla nascita del Barocco. Il Primo Rinascimento a Firenze. La scoperta della prospettiva. Il palazzo signorile fiorentino. Palazzo Rucellai. Il Ritratto nel Rinascimento (linee generali). I protagonisti del Rinascimento a Firenze. La pittura a Roma. La nascita dei generi artistici. L'Accademia dei Carracci. Caravaggio e i suoi seguaci. La natura morta. L'uso simbolico della luce nei dipinti di Caravaggio a soggetto sacro. Lettura iconografica, formale e stilistica delle principali opere di Caravaggio: Canestra di frutta, Vocazione di S. Matteo, Morte della Vergine, David con la testa di Golia. Genesi e significato dell'arte barocca. Gian Lorenzo Bernini e la compenetrazione delle tre arti. Il superamento dei modi tradizionali e i nuovi tipi iconografici in Bernini. Lettura iconografica, formale e stilistica di alcune opere del Bernini: Estasi di S. Teresa e Cappella Cornaro, Apollo e Dafne, Baldacchino di S. Pietro. - L'antico, il mito, la storia rappresentati nell'arte figurativa tra fine Settecento e Novecento. Il Neoclassicismo e la riscoperta del mondo antico. Le scoperte di Ercolano e Pompei. Le teorie di Winckelmann e i suoi importanti scritti sull'arte antica. Il concetto di imitazione. Il Parnaso di Raphael Mengs per Villa Albani a Roma. La scultura di Antonio Canova. L'Apollo del Belvedere, primo modello da imitare per gli artisti neoclassici. Neoclassicismo e Romanticismo a confronto nella "illustrazione filologica della storia" (1) (David, Hayez). Il Giuramento degli Orazi di David. La "pittura di storia" momento fondamentale dell'arte dell'Ottocento. E. Delacroix tra arte antica e arte moderna. I pittori del Risorgimento. Andrea Cefaly pittore – soldato. (cenni). Visione del dipinto di Andrea Cefaly, La battaglia di Capua presso la Pinacoteca Civica di Reggio Calabria. Lo "storicismo ideologico contemporaneo" (2) nel dipinto "Guernica" di Picasso". Il rifiuto del passato nell'estetica 	

	<p>futurista.</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Il faut être de son temps” Il realismo e l’esigenza della contemporaneità in Gustave Courbet. “Gli spaccapietre”. I nuovi soggetti dei dipinti realisti. I Macchiaioli e Giovanni Fattori. La tecnica pittorica dei Macchiaioli. - La Guerra, l’odio, la lotta nell’arte figurativa tra fine Settecento e Novecento in Europa. J.L. David: “Il giuramento degli Orazi” E. Delacroix: “La libertà che guida il popolo” A. Cefaly, La Battaglia di Capua. P.Picasso: “Guernica” - La rappresentazione della natura nell’arte figurativa dell’Ottocento La pittura di paesaggio durante il Romanticismo. La Scuola di Posillipo. La raffigurazione “a macchia” nella pittura di Giovanni Fattori. Gli Impressionisti e la pittura en plein air. Importanza della percezione visiva nella “nouvelle peinture”. Claude Monet e “Impressione, sole nascente”. Tormenti dell’anima e disagio esistenziale nella pittura di Vincent Van Gogh. La notte stellata “protagonista assoluta... con le sue mirabili apparizioni” (I. Baldriga). La ricerca solitaria di Cezanne e l’interesse per il paesaggio: “Il paesaggio si riflette, si umanizza, si pensa in me”. La scelta di Gauguin di fuggire dal “mondo borghese”. Il Museo d’ Orsay e i più rilevanti dipinti della pittura impressionista. - Avanguardie, Artisti, Società L’artista delle avanguardie artistiche del Novecento. Il ruolo dei manifesti. Le sperimentazioni e le innovazioni. La trasformazione del modo stesso di fare arte e concepire l’opera d’arte. Un nuovo rapporto tra artisti e pubblico. Alcune tecniche artistiche particolarmente innovative. Il Cubismo e la “Quarta dimensione” secondo le teorie di Guillaume Apollinaire. P. Picasso visto attraverso gli occhi dei suoi contemporanei: Gertrude Stein. Il Futurismo in Italia e l’importante ruolo di Umberto Boccioni. - Lettura iconografica e iconologica di alcune significative opere d’arte G. L. Bernini, Apollo e Dafne A. Canova, Amore e Psiche J. L. David: “Il Giuramento degli Orazi”. F. Hayez, Il Bacio. G. Courbet, L’atelier dell’artista. E. Manet: “Colazione sull’erba” (Riflessione sui dipinti di
--	--

	<p>ambientazione campestre)</p> <p>- Alla scoperta del patrimonio artistico della Calabria: La Pinacoteca Civica di Reggio Calabria Visita guidata alla Pinacoteca Civica. Visione dei capolavori di Antonello da Messina, Luca Giordano, Mattia Preti, Vincenzo Cannizzaro, Giuseppe Benassai, Andrea Cefaly, Francesco e Vincenzo Jerace.</p>
Metodologie	<p>Esplicitazione degli obiettivi agli allievi. Problematizzazione dei contenuti. Riduzione della lezione frontale a vantaggio di lezioni partecipate. Apprendimento per processi deduttivi e induttivi. Attività di ricerca e documentazione</p>
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<p>Schede di lettura delle opere d'arte. Uso del testo a più livelli. Dvd, Foto. Cataloghi d'Arte. Saggi specialistici. Riviste d'Arte, Bollettini del FAI ed ITALIA NOSTRA. Ricerche on line. Lezioni con ausilio dei siti specifici di musei (Museo d'Orsay). Partecipazione ad incontri culturali. Visita guidata presso la Pinacoteca Civica di Reggio Calabria.</p>
Tipologie delle prove di verifica	<p>Test a risposta aperta. Prove semi – strutturate. Interrogazioni. Relazioni scritte e orali. Costruzione di mappe concettuali. Schede di lettura delle opere d'arte. Power point.</p>
Criteri di valutazione	<p>Le verifiche proposte nel corso dell'anno sono state strettamente collegate al percorso didattico e hanno tenuto conto del fatto che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ogni prova proposta è stata finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi di apprendimento. 2. Gli obiettivi di apprendimento sono stati chiari allo studente che ha partecipato consapevolmente ed attivamente al processo didattico. 3. I criteri di valutazione sono stati esplicitati agli allievi e sono stati improntati alla massima oggettività, affidabilità, univocità e trasparenza. Inoltre si è sempre tenuto conto delle griglie del Dipartimento di Storia dell'Arte.

<u>SCHEDA INFORMATIVA DI STORIA</u>	
Docente	Prof. Massimo Angelucci
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2017	n° ore 52
Libri di testo	Fossati- Luppi- Zanette, “Parlare di Storia”, Vol. 3° (B. Mondadori)
Profilo della classe	<p>La classe, nel corso dell'intero anno, ha registrato un andamento didattico disciplinare regolare che non ha determinato ritardi nello svolgimento del programma proposto nel documento di programmazione iniziale.</p> <p>Il programma ha riguardato le tematiche fondamentali del XIX e del XX secolo, a Partire dalla rivoluzione Industriale, per proseguire poi con le tematiche della Questione sociale, del Completamento del processo di formazione degli Stati nazionali Europei, la nascita dei nazionalismi fino alle guerre Mondiali ed alle loro conseguenze contemporanee.</p> <p>I livelli di preparazione degli studenti risultano, anche sulla base delle verifiche costantemente operate nel corso dell'anno, sia in termini di conoscenze che in termini di competenze, mediamente discreti, in alcuni casi buoni. Nel corso del programma è stata sollecitata una particolare attenzione ai temi relativi alle problematiche del rispetto dei diritti Umani e Civili ed al permanere, in vaste aree del mondo, di situazioni di gravissime crisi economiche ed umanitarie, origine e causa degli enormi fenomeni migratori che caratterizzano il mondo contemporaneo. L'obiettivo è stato quello di potenziare le capacità critiche degli alunni e la loro attitudine alla riflessione, soprattutto per quanto riguarda la comprensione delle problematiche attuali di un mondo conflittuale, lacerato da politiche competitive e dal ritorno di ideologie totalizzanti e visioni integraliste.</p> <p>Tutti i rapporti didattici e personali all'interno della classe si sono attenuti ai valori generali propri dei principi della Democrazia, della partecipazione, della cittadinanza attiva, della cultura della Legalità e del rispetto interpersonale tra docente e studenti e degli studenti tra di loro.</p>
Obiettivi raggiunti	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali fatti storici e i loro aspetti peculiari. • Possedere un panorama riepilogativo della storia moderna e contemporanea • Acquisire un quadro generale degli eventi e della loro concatenazione dalla metà dell'800 fino alla 2° guerra mondiale
	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Esporre con proprietà di linguaggio e in forma chiara e corretta gli eventi storici; • Possedere gli elementi fondamentali significativi delle complessità delle epoche studiate e saperli collegare e

		<p>interpretare criticamente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le capacità di astrazione e riflessione.
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare nella dimensione diacronica i fatti storici, interpretando nei principali eventi dei secoli XIX e XX le radici delle problematiche presenti • Saper leggere e interpretare le fonti storiche • Sviluppare una capacità critica autonoma di interpretazione della storia
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • La Restaurazione post napoleonica; le lotte ed i moti contri l'assolutismo del 1821 e del 1830-35; la lotta per l'indipendenza greca. • Richiamo ai principi del 1848: le Borghesie nazionali di fronte al problema delle Costituzioni e della Libertà, Il Problema del Suffragio Universale, le questioni generali dello sviluppo economico e tecnologico. • Le guerre di indipendenza Italiane, Lo Statuto Albertino, le società segrete, Mazzini e la Giovane Italia, la crisi del 1848 in Italia, Cavour, Garibaldi e l'Unificazione Italiana. • Gli Stati Uniti D'America, La dottrina Monroe, lo sterminio degli indiani d'America, il problema della schiavitù, Il melting pot, la nuova frontiera, la formazione del Messico, il paese delle Rivoluzioni, Lo sviluppo diseguale dell'America del Sud • Il conflitto europeo nei Balcani del Panslavismo e la crisi dell'impero Ottomano, e le lotte contro i Turchi, la nascita degli stati Balcanici all'origine dei conflitti contemporanei nei Balcani • La II rivoluzione industriale, scienza, industria ed economia, lo sviluppo dei commerci, i problemi dell'urbanizzazione, il Gold Standard.. • La pubblicazione del Manifesto del Partito Comunista, la Questione Sociale. Le questioni dell'800, il Socialismo e la I e II Internazionale, le lotte per i diritti e per la vita, il paradosso della borghesia ed i diritti negati. la Chiesa e la questione sociale La Rerum Novarum • Lo sviluppo del Colonialismo, l'espansione coloniale in Asia e Africa, la competizione e la cooperazione degli Stati Europei; lo sviluppo delle disuguaglianze tra nord e sud del mondo; il concetto di sfruttamento coloniale. • La Francia del II impero, l'avventura messicana di Massimiliano d'Asburgo, la guerra Franco-prussiana, la sconfitta di Sedan, la nascita della III Repubblica. L'unificazione Tedesca, Otto von Bismark e la Kulturkampf, la nascita dell'Impero Tedesco • La Russia di Alessando II il fallimento del riformismo imperiale e la nascita dell'anarchismo e del nichilismo russo • La Cina e la fine dell'Età Imperiale, le guerre dell'Oppio la rivolta dei Boxer e la guerra delle delegazioni e il Giappone nuova potenza mondiale • La destra Storica e problemi dell'Unità italiana, il Brigantaggio, il divario nord sud, l'arretratezza del meridione e la politica di bilancio della Destra storica, il non expedit di Pio IX. 	

- De Pretis e la sinistra storica, Il Discorso di Stradella la Politica Interna e l'avvio della politica Coloniale, l'età Umbertina, Francesco Crispi, la questione sociale italiana, la Crisi sociale e lo scandalo della Banca Romana. Adua e il fallimento della politica coloniale Italiana. La crisi democratica di fine secolo, i governi reazionari e le repressioni antipopolari, l'uccisione di Umberto I
- L'età dell'Imperialismo, gli Imperi coloniali, le Conferenze di Berlino; i concetti di Imperialismo e neo colonialismo, lo sviluppo degli Imperi coloniali. L'eurocentrismo e il razzismo colonialista europeo, il governo europeo del mondo.
- I caratteri generali del 900, La Belle Epoque e l'esposizione Universale di Parigi. Lo sviluppo industriale e tecnologico del 900 il generale miglioramento delle condizioni di vita, le riforme sociali e assistenziali. I moderni sindacati.
- Le tensioni coloniali tra gli Imperi e la corsa agli armamenti, la Triplice Intesa e la Triplice alleanza, il cambio delle alleanze della Russia
- L'Italia di Giolitti, la politica interna, lo stato mediatore tra capitale e lavoro, lo sviluppo industriale ed economico; la politica estera lo spostamento dei rapporti di alleanza, l'Italia potenza europea democratica, La nuova politica coloniale italiana, la guerra contro la Turchia, la conquista della Libia, il Patto Gentiloni e la rottura dell'isolamento politico dei cattolici italiani.
- Le due guerre Balcaniche e la pace di Bucarest, l'affermazione della Serbia
- L'Europa verso la guerra Questioni aperte e l'intreccio delle Alleanze, Sarajevo e lo scoppio della I Guerra mondiale
- Il Patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia nel 1915; 1915 -1916, gli anni delle stragi, la fine delle illusioni, la guerra di trincea Le conferenze di Zimmerwald e Kienthal il movimento Socialista di fronte alla guerra; Benedetto XV e "l'Inutile Strage
- Il 1917 l'anno della svolta. L'entrata in guerra degli Stati Uniti; La Rivoluzione Russa del marzo, Kerenskji, La Rivoluzione d'ottobre Lenin, la pace di Brest Litovsk
- Le offensive Austro-tedesche e alleate del 1917-18, Caporetto e Verdun; la sconfitta degli Imperi centrali; Vittorio Veneto e l'armistizio di Villa Giusti La fine della guerra, la vittoria delle democrazie europee
- La Conferenza di Parigi, i 14 punti della dottrina Wilson; I trattati di Versailles, Saint Germain, Neully e di Sevres. L'egemonia Franco-Inglese in Europa. Le conseguenze della 1° Guerra mondiale, la fine dell'ordine Europeo e le prime grandi Rivoluzioni Mondiali
- La rivoluzione Cinese di Sun Yat Sen e lo scontro con il Giappone, il Kuomintang, la nascita del partito Comunista Cinese, la lunga marcia;
- La rivoluzione Russa Il Comunismo in un paese solo, la Rivoluzione mondiale, l'involuzione totalitaria dello Stalinismo,
- La Rivoluzione turca, Kemal Ataturk e la nascita del primo Stato laico Islamico
- l'Italia del dopoguerra, La questione Istriana, D'Annunzio e la repubblica del Carnaro, il Trattato di Rapallo; la questione delle minoranze di lingua slovena,

	<ul style="list-style-type: none"> • Il Biennio Rosso in Italia la nascita del Partito Comunista Italiano, la marcia su Roma, dallo stato Liberale allo Stato Fascista; Lo Stato totalitario Fascista, repressione, innovazioni, l'opposizione e il consenso La nascita dell'Impero Fascista le nuove conquiste coloniali, le , gli anni di maggior consenso al Regime, le politiche sociali del Regime, • La Germania dopo la disfatta, La repubblica spartachista di Baviera, la repubblica di Weimar, Il Piano Dawes e la conferenza di Locarno • Il riacutizzarsi della crisi Tedesca nel 1929, la crisi della repubblica di Weimar, i successi elettorali del partito nazional-socialista, il Mein Kampf manifesto culturale e politico del nazismo; L'incendio del Reichstag, Hitler cancelliere, i pieni poteri a Hitler, il nazismo al potere; • L'antisemitismo e la vergogna delle Leggi Razziali tedesche e italiane (Leggi di Norimberga e Leggi per la difesa della razza); • Gli Stati Uniti e la grande crisi economica e finanziaria del 1929; Roosevelt e il New Deal; • L'Europa tra le due guerre, Stati totalitari e democrazie, La guerra Civile Spagnola, prova generale del conflitto; • L'espansionismo tedesco in Europa; L'Anschluss, la crisi dei Sudati, La Conferenza di Monaco, l'invasione della Polonia, Il Patto Molotov Ribbentrop; • La Seconda guerra mondiale; • La caduta del Fascismo, l'Armistizio e la Resistenza • La sconfitta della Germania; le Conferenze di Yalta e di Potsdam; Il mondo dei Blocchi contrapposti
Metodologie	Il rapporto didattico con gli allievi è stato impostato in forma dialogica, favorendo il rapporto interattivo tra docente e studente e tra studente e studente, anche per mezzo di continue sollecitazioni ad intervenire ed esprimere opinioni e idee proprie nel corso delle lezioni
Mezzi, strumenti e materiali didattici	Gli strumenti didattici usati sono stati, oltre la lezione frontale, il libro di testo e costanti riferimenti ad opere letterarie e storiche, oltre che ad opere cinematografiche ed artistiche di carattere storico, anche avvalendosi di ricerche e riferimenti sulla rete di Internet il cui uso, ai fini della documentazione e della ricerca è stato consentito durante lo svolgimento delle lezioni.
Tipologie delle prove di verifica	Nel primo trimestre sono state effettuate 2 verifiche di cui una scritta. Nel pentamestre successivo 3 verifiche, di cui 2 scritte in occasione delle simulazioni della 3° prova che sono state valutate ai fini del voto finale di ammissione all'Esame di Stato.
Criteri di valutazione	I criteri di valutazione applicati, sia per le prove scritte che per quelle orali, sono quelli indicati dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto nell'ambito degli Indirizzi e delle indicazioni espresse dal Collegio dei Docenti e dalle Riunioni del Dipartimento Storico-Filosofico. Tali criteri hanno riguardato, in maniera particolare, la valutazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Competenze • Capacità espressiva

<u>SCHEDA INFORMATIVA DI FILOSOFIA</u>	
Docente	Prof. Massimo Angelucci
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2017	N° 82
Libri di testo	Abbagnano/ Fornero - "Percorsi di Filosofia" / Ediz.Leggera 3 + Dizionario Filosofico, Vol 3, Paravia
Profilo della classe	<p>La classe, nel corso dell'intero anno, ha registrato un andamento didattico disciplinare positivo che non ha determinato, ritardi e difficoltà nello svolgimento del programma proposto nel documento di programmazione iniziale, che è stato svolto secondo le previsioni. Il programma svolto ha cercato di valorizzare le competenze e le conoscenze degli studenti, per mezzo di un approccio critico allo studio della Filosofia, con sollecitazioni alla discussione ed alla partecipazione al dibattito formativo.</p> <p>La preparazione degli studenti risulta, anche sulla base delle verifiche costantemente operate nel corso dell'anno, sia in termini di conoscenze che in termini di competenze, mediamente buona, in alcuni casi ottima. Il Programma, partito dall'analisi dei caratteri dell'Illuminismo e della filosofia critica di Kant, si è sviluppato evidenziando i percorsi della Ragione tra l'800 e il 900, con un dettagliato approfondimento dell'Idealismo Tedesco, della reazione anti Hegeliana, dell'epistemologia moderna, della filosofia della scienza, dello Spiritualismo Moderno e dell'Esistenzialismo. L'obiettivo di tale impostazione va individuato nella scelta di delineare un approccio ragionato alla materia capace di mettere in rilievo, con particolare attenzione, i temi specifici del pensiero scientifico, metafisico e morale moderno.</p> <p>Gli obiettivi del Programma si possono considerare sostanzialmente raggiunti. L'obiettivo è stato quello di potenziare le capacità critiche degli alunni e la loro attitudine alla riflessione. I rapporti didattici e personali nella classe si sono attenuti ai valori propri dei principi della Democrazia, della partecipazione, della cittadinanza attiva, della cultura della Legalità e del rispetto interpersonale tra docente e studenti e degli studenti tra di loro. Le assenze registrate da parte di alcune alunne non hanno compromesso l'apprendimento della materia..Il comportamento delle alunne non ha registrato problemi.</p>
Obiettivi raggiunti	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali Autori, le più importanti correnti del pensiero filosofico moderno, e i loro aspetti peculiari • Possedere un quadro generale di riferimento delle principali correnti del pensiero moderno e contemporaneo.
	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Formulazione di ragionamenti in modo rigoroso e consapevole; • Contestualizzazione e confronto tra le diverse posizioni teoretiche; • Comprensione dei caratteri e delle ragioni dei problemi affrontati dal pensiero contemporaneo; • Elaborazione personale e critica, di valutazione, di analisi e di sintesi
	Competenze <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i caratteri fondamentali del pensiero filosofico

		<p>moderno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e interpretare un testo filosofico. • Sviluppare una autonoma capacità di giudizio critico
Contenuti	<p>Quadro generale di riepilogo dei caratteri generali della Filosofia dell'Illuminismo in Europa; Immanuel Kant: corso con caratteri di approfondimento monografico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Critica della ragion Pura; - Critica della ragion Pratica - Critica del Giudizio <p>Lo Sturm und Drang Caratteri generali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. W. Goethe, 2. Il Sogno di onnipotenza del Faust <p>Il Romanticismo, Caratteri generali</p> <p>La Filosofia Classica Tedesca Caratteri generali,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Johann G. Fichte e l'assolutizzazione dell'Io Autocosciente • Friedrich Shelling e la Filosofia della Natura • Georg W.F. Hegel I percorsi dello Spirito <p>La reazione all'Idealismo (L'Individuo e l'Assoluto)</p> <p>Arthur Schopenhauer: Il Mondo come volontà e rappresentazione</p> <p>Soren Kierkegaard</p> <p>Il Soggetto e la scelta individuale di fede</p> <p>Il Socialismo Utopistico Caratteri generali</p> <p>H. de Saint Simon, - C. Fourier (cenni): - P. Proudhon (cenni)</p> <p>Ludwing Feuerbach e Le Tesi sulla religione</p> <p>Il Socialismo scientifico Caratteri generali</p> <p>Karl Marx e la filosofia della Prassi</p> <p>Auguste Comte e il Pensiero Positivista</p> <p>Friederich Nietzsche e la filosofia dell'oltreuomo</p> <p>Henri Bergson e lo Spiritualismo Moderno</p>	
Metodologie	<p>Il rapporto didattico con gli allievi è stato impostato in forma dialogica, favorendo il rapporto interattivo tra docente e studente e tra studente e studente, anche per mezzo di continue sollecitazioni ad intervenire ed esprimere opinioni e idee proprie nel corso delle lezioni</p>	
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<p>Gli strumenti didattici usati sono stati, oltre la lezione frontale, il libro di testo e costanti riferimenti ad opere letterarie e storiche, oltre che ad opere cinematografiche ed artistiche, anche avvalendosi di ricerche e riferimenti sulla rete di Internet il cui uso, ai fini della ricerca, è stato consentito nel corso delle lezioni.</p>	
Tipologie delle prove di verifica	<p>Nel primo trimestre sono state effettuate 2 verifiche di cui una scritta. Nel pentamestre successivo 3 verifiche, di cui 2 scritte, con l'intento di valorizzare le competenze e le capacità di riflessione personale degli studenti.</p>	
Criteri di valutazione	<p>I criteri di valutazione applicati, sia per le prove scritte che per quelle orali, sono quelli indicati dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto nell'ambito degli Indirizzi e delle indicazioni espresse dal Collegio dei Docenti e dalle Riunioni del Dipartimento Storico-Filosofico. Tali criteri hanno riguardato, in maniera particolare, la valutazione relativa a: Conoscenze, Competenze, capacità espressiva</p>	

<u>SCHEDA INFORMATIVA DI MATEMATICA</u>	
Docente	Prof.ssa Crupi Giuliana
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	N °74
Libri di testo	Bergamini Trifone Barozzi - Corso Base blu 2.0 di matematica-Vol 5-Zanichelli
Profilo della classe	La classe si presenta responsabile e motivata verso lo studio Nello specifico un gruppo di allieve è riuscito a ottimizzare le capacità logico-operative arrivando ad un livello più che buono, un altro gruppo ha manifestato qualche difficoltà nella comprensione del linguaggio scientifico e nell'applicazione dei concetti. Il comportamento è stato improntato alla correttezza e al rispetto delle regole di convivenza. Nel complesso il livello di motivazione e di partecipazione delle studentesse è risultato discreto
Obiettivi raggiunti	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Fare le differenze tra le varie funzioni • Riconoscere il dominio delle funzioni • Capire il concetto di limite • Stabilire quali sono le forme di indeterminazione • Individuare graficamente le discontinuità delle funzioni • Riconoscere i vari tipi di derivata.
	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi in modo chiaro e univoco • Chiarire i punti di partenza di una teoria • Indicare con precisione il significato dei termini scientifici • Contestualizzare gli argomenti
	Competenze <ul style="list-style-type: none"> • Saper dedurre in modo coerente • Saper osservare il mondo materiale e suoi fenomeni • Saper confrontare le varie teorie matematiche • Saper passare dal concreto all'astratto
Contenuti	<p><u>Funzione reale di variabile reale</u> Definizione di funzione reale di variabile reale. Dominio, condominio e grafico di una funzione. Funzioni monotone, funzioni periodiche, funzioni pari e dispari.</p> <p><u>Limiti di una funzione</u> Definizioni. Concetto di limite di una funzione. Limite infinito di una funzione in un punto. Limiti che si presentano in forma indeterminata. Asintoti verticali, orizzontali, ed obliqui di una funzione. Calcolo di limiti. Teorema dell'unicità del limite e della permanenza del segno.</p> <p><u>Funzioni continue</u> Definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo. Esempi di funzioni continue.</p> <p><u>Teoria delle derivate</u> Definizione di derivata. Significato geometrico di derivata. Derivate di alcune funzioni elementari. Regole di derivazione. Continuità e derivabilità. Teorema di Rolle.- Teorema di Lagrange- Teorema di de l'Hopital.</p> <p>Studio di funzioni razionali fratte e rappresentazione grafica.</p>
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e interattive • Lezioni di gruppo e individuali.

Mezzi, strumenti e materiali didattici	<ul style="list-style-type: none">• Libro di testo• Testi didattici di supporto• Schede predisposte dal docente
Tipologie delle prove di verifica	Interrogazioni alla lavagna; Test a scelta multipla ; Relazioni.
Criteri di valutazione	Dalle verifiche è scaturita la valutazione che ha tenuto conto: del progresso evolutivo dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, delle sue capacità espressive e logiche, nonché della frequenza, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno profusi nel processo di apprendimento. Per la valutazione delle prove ci si è avvalsi delle griglie elaborate dal Dipartimento e presenti nel POF.

<u>SCHEDA INFORMATIVA DI FISICA</u>	
Docente	Prof.ssa Crupi Giuliana
Ore eff, di lez, fino al 15 Maggio 2018	N °41
Libri di testo	Amaldi, Amaldi 2.0 Zanichelli
Profilo della classe	La classe è responsabile e diligente. Alcune allieve, dotate di abilità logico-intuitive e deduttive, hanno raggiunto un livello di preparazione più che buono, le altre o per qualche lacuna o per discontinuità nell'impegno, hanno raggiunto risultati sufficienti La frequenza è stata regolare e la partecipazione attiva Il comportamento è stato improntato alla correttezza e al rispetto delle regole di convivenza. Nel complesso il livello di motivazione e di partecipazione delle studentesse è risultato discreto.
Obiettivi raggiunti	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • I principali fenomeni elettrici; • Concetto di campo elettrico; • I principali fenomeni magnetici; • Concetto di campo magnetico; • Analogie e differenze tra i due campi.
	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Individuare il periodo storico in cui avvengono le scoperte; • Applicare i concetti teorici agli esercizi; • Capire l'importanza delle scoperte fisiche del passato; • Utilizzare le conoscenze acquisite in ambiti diversi:chimico, fisico, ecc.
	Competenze <ul style="list-style-type: none"> • Saper riferire i concetti fondamentali di un argomento utilizzando un adeguato linguaggio scientifico; • Saper cogliere il significato essenziale di una comunicazione e utilizzare i concetti appresi per formulare asserzioni di conoscenza; • Saper utilizzare schemi logici; • Saper adoperare i metodi e gli strumenti informati più diffusi; • Saper vedere uno stesso argomento sotto angolazioni diverse ed operare autonomamente correlazioni; • Sapersi porre problemi e trovare soluzioni nell'ambito delle discipline studiate.
Contenuti	<p>La carica elettrica e la legge di Coulomb Elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. Elettrizzazione per contatto. La carica elettrica. La legge di Coulomb.</p> <p>Il campo elettrico Il concetto di campo elettrico. Il vettore campo elettrico. Le linee di campo. Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. Il teorema di Gauss per il campo elettrico. Il potenziale di una carica puntiforme. Il condensatore. I condensatori in serie e in parallelo.</p> <p>La corrente elettrica continua La corrente elettrica. I generatori di tensione. Il circuito elettrico. Le leggi di Ohm- conduttori ohmici in serie e parallelo. Effetto Joule- Corrente nei liquidi e nei gas.</p> <p>Fenomeni magnetici fondamentali Magneti naturali e artificiali. Le linee di campo magnetico. Confronto tra campo magnetico e il campo elettrico. Forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti. La definizione di Ampere. L'esperienza di Oersted , di Faraday. ,di Ampere. Campo magnetico generato da un filo, da una spira e da un solenoide.</p> <p>Le onde elettromagnetiche Definizione e proprietà. Dualismo onda-corpuscolo. Lo spettro elettromagnetico.</p>
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e interattive • Lavori di gruppo e individuali

	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimenti mediante letture, laboratori multimediali.
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Letture e approfondimenti • Schemi • Appunti
Tipologie delle prove di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Interrogazioni • Discussioni.
Criteri di valutazione	<p>Dalle verifiche è scaturita la valutazione che ha tenuto conto: del progresso evolutivo dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, delle sue capacità espressive e logiche, nonché della frequenza, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno profusi nel processo di apprendimento.</p> <p>Per la valutazione ci si è avvalsi delle griglie elaborate dal Dipartimento e presenti nel POF.</p>

SCHEDA INFORMATIVA DI SCIENZE UMANE							
Docente	Prof.ssa Cotroneo Caterina Maria						
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	126						
Libri di testo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A valle Ugo / Maranzana Michele / Sacchi P. - Serafino E. – “PERCORSI DI SCIENZE UMANE (LM LIBRO MISTO) / ANTROPOLOGIA, SOCIOLOGIA” 2° ZANICHELLI ▪ A valle / Maranzana “PEDAGOGIA STORIA E TEMI” 3 ED.INTERATTIVA / DAL NOVECENTO AI GIORNI NOSTRI (QUINTO ANNO) 3° PARAVIA 						
Profilo della classe	<p>La classe è composta da diciannove allieve. Si è attestata su buoni livelli di profitto, con punte più alte per una fascia di allieve e livelli più bassi per una fascia più ristretta. L'indice motivazionale è su livelli medi e medioalti. Il percorso formativo ha consentito alle alunne la maturazione di conoscenze, abilità e competenze in tale ambito disciplinare, nonché un approccio più consapevole e partecipato. Il programma proposto è stato svolto nelle sue linee essenziali. I contenuti sono stati assimilati; i traguardi previsti sono stati mediamente raggiunti. E' stato abbastanza curato l'aspetto del coordinamento interdisciplinare, soprattutto attraverso attività laboratoriali. Sono stati esplicitati alle studentesse obiettivi formativi e obiettivi disciplinari a breve e a lungo termine, nonché criteri di valutazione e standard minimi attesi.</p> <p>Il percorso, toccando anche temi e problemi della ricerca contemporanea, ha posto l'accento sullo studio di efficaci modalità di comunicazione e di ascolto e ha privilegiato, nell'analisi dei processi educativi e di ricerca, la riflessione critica e la partecipazione attiva e consapevole delle alunne attraverso la lettura, l'analisi e l'interpretazione dei testi, attraverso lavori individuali e di gruppo e attraverso attività laboratoriali.</p> <p>I testi in adozione sono stati integrati da altri testi, da articoli tratti da riviste specializzate, da prodotti multimediali, da testi in sezione antologica.</p> <p>I rapporti scuola-famiglia si sono svolti in maniera regolare</p>						
Obiettivi raggiunti	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">Conoscenze</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea. • Possedere gli strumenti necessari per utilizzarle in maniera responsabile e critica. </td> </tr> <tr> <td>Abilità</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le conoscenze acquisite nelle dinamiche della realtà sociale, relativamente ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza </td> </tr> <tr> <td>Competenze</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di partecipare consapevolmente alla comunità nazionale, europea e mondiale, attraverso la comprensione dei relativi problemi. </td> </tr> </table>	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea. • Possedere gli strumenti necessari per utilizzarle in maniera responsabile e critica. 	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le conoscenze acquisite nelle dinamiche della realtà sociale, relativamente ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza 	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di partecipare consapevolmente alla comunità nazionale, europea e mondiale, attraverso la comprensione dei relativi problemi.
	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea. • Possedere gli strumenti necessari per utilizzarle in maniera responsabile e critica. 					
	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le conoscenze acquisite nelle dinamiche della realtà sociale, relativamente ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza 					
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di partecipare consapevolmente alla comunità nazionale, europea e mondiale, attraverso la comprensione dei relativi problemi. 						
Contenuti	<p>Le concezioni culturali di uomo e donna. Corpo e genere. Cultura, religione e identità. Il sacro e la sua funzione sociale. Il rituale come linguaggio simbolico. L'indagine antropologica sul campo: la ricerca etnografica; l'osservazione partecipante; il ruolo del ricercatore.</p> <p>Il disagio e la devianza.</p>						

	<p>Il territorio. I servizi e l'educazione. L'individuo nella società multiculturale e globalizzata. Razzismo, antisemitismo, xenofobia. I mass media e la società di massa. <i>La pedagogia e l'educazione europea oltre il positivismo</i> La critica filosofica del positivismo: Marx. <i>L'attivismo pedagogico e le "scuole nuove"</i> Le prime esperienze in Europa -<u>Baden-Powell</u>. Il rinnovamento scolastico in Italia- <u>Le sorelle Agazzi</u> <u>Dewey</u> e l'attivismo americano. L'attivismo scientifico europeo. <u>Montessori</u>. <u>Claparède</u> Ricerche ed esperienze europee. <u>Freinet</u> L'attivismo marxista: <u>Gramsci</u>. L'attivismo idealistico: <u>Gentile</u> <i>La psicopedagogia del novecento</i> <i>La psicopedagogia europea</i> <u>S.Freud</u> e la "rivoluzione psicoanalitica" A. <u>Freud</u>. <u>M.Klein</u>. La prosecuzione della psicoanalisi negli Stati Uniti. <u>E.Erikson</u>. <u>B.Bettelheim</u> <i>La crisi dell'educazione e le nuove frontiere della pedagogia</i> Critica della scuola e pedagogie alternative. <u>Rogers</u>: l'approccio centrato sulla persona, la pedagogia non direttiva, l'insegnante "facilitatore". <u>Illich</u> e la descolarizzazione. Le esperienze italiane di educazione alternativa. <u>Don Milani</u> e l'esperienza di Barbiana.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione Frontale • Lavoro Di Gruppo • Role Playing • Problem Solving/Ponine • Lezione Integrata • Didattica Laboratoriale
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di Testo • Lavagna Luminosa • Audiovisivi • Laboratorio • Lim
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni orali • Verifica scritta • Prove strutturate e/o semistrutturate • Compiti a casa • Ricerche e tesine • Test e questionari
Tipologie delle prove di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni orali • Verifica scritta • Prove strutturate e/o semistrutturate • Compiti a casa • Ricerche e tesine • Test e questionari
Criteri di	<ul style="list-style-type: none"> • Aderenza alla traccia e pertinenza della risposta

valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze specifiche (riferimenti agli autori)• Grado di organicità/elaborazione dei contenuti• Esposizione
--------------------	--

<u>SCHEDA INFORMATIVA DI SCIENZE NATURALI</u>		
Docente	Prof.ssa Gelonese Cosima	
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	Ore di lezione svolte al 15 Maggio: n°56	
Libro di testo	“Percorsi di Scienze naturali Dalla tettonica alle biotecnologie” H.Curtis- N. Sue Barnes- A.Schnek- G.Flores- L. Gandola-R.Odone Casa Ed. Zanichelli	
Profilo della classe	Le alunne pur caratterizzate da livelli diversi di attitudine hanno rafforzato la loro autostima e la consapevolezza delle proprie capacità seguendo con motivazione ed impegno tutte le attività formative proposte: dalla conoscenza dei contenuti disciplinari, all'applicazione anche in ambiti diversi delle conoscenze e competenze acquisite, alla riflessione su argomenti fondanti la chimica organica e la biochimica, in particolare sulle strutture e sulle funzioni delle molecole d'interesse biologico, ponendo l'accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della realtà odierna. Nel complesso, quasi tutte le allieve hanno ottenuto una valutazione positiva mentre ottimi risultati sono stati raggiunti da parte di pochi elementi che si sono distinti per costanza, capacità e competenze personali.	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere alcani,alcheni,alchini in base alla loro struttura • Conoscere il comportamento chimico e fisico dei diversi tipi di composti organici in base alla loro struttura molecolare • Descrivere la struttura chimica,la funzione e il metabolismo delle biomolecole • Avere una visione d'insieme delle biotecnologie • Conoscere la dinamica della crosta terrestre
	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare agevolmente la nomenclatura IUPAC propria dei composti organici • Riconoscere un composto otticamente attivo in base alla sua struttura molecolare • Descrivere le caratteristiche dei legami tra gli atomi di carbonio nelle molecole organiche e le tre possibilità di ibridazione orbitalica • Descrivere i campi di azione delle biotecnologie • Commentare schemi e modelli di attività indogena
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di applicare i fondamenti del metodo scientifico come strumento di indagine • Sapere perché il carbonio è in grado ,in seguito alle sue molteplici capacità di legame, di essere il protagonista di innumerevoli composti chimici di natura molto diversa tra loro • Saper che i gruppi funzionali determinano il comportamento chimico delle varie classi di composti

		<p>organici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le molecole che costituiscono gli organismi viventi, la loro funzione e il loro metabolismo • Essere consapevoli dei pro e dei contro dell'applicazione delle biotecnologie nei vari settori • Interpretare modelli e schemi relativi alla dinamica endogena
Contenuti	<p>MODULO 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dal carbonio agli idrocarburi <p>I composti organici: Il carbonio, elemento della vita Gli idrocarburi saturi: gli alcani (proprietà fisiche e chimiche) Gli idrocarburi insaturi: Alcheni e alchini (nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche)</p> <p>MODULO 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dai gruppi funzionali ai polimeri <p>I gruppi funzionali Alcoli Gli acidi carbossilici</p> <p>MODULO 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le basi della biochimica <p>Le biomolecole: I carboidrati, lipidi e protidi La struttura delle proteine e la loro attività biologica Gli enzimi: i catalizzatori biologici Nucleotidi e acidi nucleici</p> <p>MODULO 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il metabolismo <p>Le trasformazioni chimiche all'interno della cellula Il metabolismo dei carboidrati Il metabolismo dei lipidi e dei protidi La regolazione delle attività metaboliche: Il controllo della glicemia</p> <p>MODULO 5: (da svolgere dopo il 15 Maggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La dinamica endogena <p>L'attività vulcanica Gli edifici vulcanici I terremoti e le onde sismiche</p> <p>MODULO 6:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le biotecnologie (da svolgere dopo il 15 Maggio) <p>Una visione d'insieme sulle biotecnologie La tecnologia delle colture cellulari Le cellule staminali La tecnologia del DNA ricombinante L'ingegneria genetica e gli OGM</p> <p>MODULO 7: CLIL LA DIVERSITA' MOLECOLARE DELLA VITA: LE BIOMOLECOLE</p>	
Metodologie	Lezione frontale -Discussione guidata-Lezioni nel laboratorio di Scienze-	

	Utilizzo della LIM e di materiali digitali
Mezzi, strumenti e materiali didattici	Le continue verifiche sullo svolgimento del programma ,attuate attraverso un dialogo continuo, con interrogazioni collettive ed individuali sui contenuti via via svolti, con discussioni e con l'utilizzo del personal computer, sono state idonee a verificare sul versante dell'apprendimento le capacità individuali sotto il profilo espositivo e dell'organizzazione concettuale e cognitiva e le abilità conseguite al fine di accertare i progressi compiuti da ciascuna alunna con diversi momenti di approfondimento e di riflessione degli argomenti trattati fornendo quindi una valutazione formativa. Sono state effettuate tante prove simulate per preparare le alunne all'esame di stato e per avere una valutazione quanto più oggettiva possibile.
Tipologie delle prove di verifica	2 prove sommative nel trimestre e 3 prove sommative nel pentamestre
Criteri di valutazione	Saranno utilizzate le griglie di valutazione predisposte e concordate in sede di dipartimento e di Collegio dei Docenti stabilite dal POF al fine di osservare e controllare il ritmo dell'apprendimento,la progressione delle conoscenze, le abilità delle alunne e il livello di partecipazione al dialogo educativo.

<u>SCHEDA INFORMATIVA DI LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE</u>	
Docente	Prof.ssa Roberta Borruto
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	N° 67
Libri di testo	Performer Culture & Literature (Spiazzi); Essential Grammar (Gallagher)
Profilo della classe	Nell'arco dell'anno scolastico, la maggior parte delle alunne è riuscita a recuperare in parte qualche lacuna pregressa e qualche difficoltà espressiva e di sintesi, dimostrando grande forza di volontà e studio sistematico, partecipando attivamente alle lezioni e assimilando i contenuti didattici e raggiungendo risultati soddisfacenti. Un esiguo numero di alunne ha invece dimostrato qualche difficoltà espressiva. Una maggiore apertura ed un graduale coinvolgimento si sono comunque evidenziati in questi ultimi mesi, consentendo loro di raggiungere gli obiettivi minimi. Data la suddetta situazione il programma, inizialmente più ricco, è stato leggermente semplificato. Il comportamento delle alunne è stato sempre molto corretto e responsabile.
Obiettivi raggiunti	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento e ampliamento delle strutture morfosintattiche di base; • Consolidamento delle capacità di lettura e comprensione del testo. Conoscenza delle caratteristiche delle diverse tipologie letterarie. • Conoscenza dei diversi tipi di linguaggio letterario; • Conoscenza dei generi letterari, della loro contestualizzazione storico-sociale e il pensiero degli autori
	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di testi scritti di tipo letterario e di attualità; • Analisi, sintesi e commento un testo letterario; • Individuare i principali nuclei tematici del testo. • Produzione di semplici testi, orali e scritti, adeguati ai diversi contesti (orali e scritti) di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo.
	Competenze <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di una conversazione in L2, funzionale al contesto e alla situazione della comunicazione, • Individuare i principali nuclei tematici del testo individuando voce narrante e punto di vista del narratore. • Essere in grado di individuare i temi dominanti di un testo. • Realizzazione di confronti tra culture diverse.
Contenuti (fino al 15 maggio)	<ul style="list-style-type: none"> • <u>The Romantic Age:</u> William Wordsworth (Daffodils pag.218); John Keats (Ode on a Grecian Urn) • <u>The Victorian Age</u> <u>Different types of novel:</u> C. Dickens (Oliver Twist, Text pag. 303) O. Wilde and The Aesthetic Movement (The Picture of Dorian Gray, Text pag.354)

	<p style="text-align: right;">C. Bronte (Jane Eyre , Text “Women feel as men..</p> <p><u>The Modern Age</u> <u>Modern Poetry</u>: T. S. Eliot (The Waste Land, Text pag.433/434, The Burial of the Dead.I e II) <u>Da svolgere:</u> <u>Modern Novel</u>: J. Joyce (Text: Eveline pag. 465) <u>The dystopian novel</u> :George Orwell (1984 : Big Brother is watching you, pag.534)</p>
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale; • Lavoro di gruppo; <p>Didattica Laboratoriale.</p>
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo e altri testi • Laboratorio • Sussidi audio-visivi.
Tipologie delle prove di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte ed orali; • Compiti a casa; • Ricerche.
Criteri di valutazione	<p>Per le griglie di valutazione delle prove scritte ed orali si fa riferimento alla programmazione del consiglio di classe.</p>

SCHEDA INFORMATIVA DI SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE

Docente	Prof.ssa Lofaro Giovanna	
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	47	
Libri di testo	G. Fiorini S. Coretti “In movimento“ Marietti Scuola	
Profilo della classe	<p>La 5^A Liceo delle Scienze Umane è composta da 19 alunne. L'estrazione sociale è media e varia è la provenienza dai paesi limitrofi. Nel corso degli anni si sono sviluppati buoni rapporti interpersonali che hanno portato il gruppo ad una considerevole coesione che ha reso la classe complessivamente omogenea e disponibile ad accettare le regole, ad impostare comportamenti responsabili e relazioni positive tra loro, con gli insegnanti e con il personale scolastico.</p> <p>La classe ha sensibilmente migliorato anche lo sviluppo di capacità, competenze e l'acquisizione di conoscenze, generali e specifiche.</p> <p>I risultati finali sono commisurati alle capacità, all'impegno e alla buona volontà dimostrati dalle singole alunne nel corso del quinquennio. Alcune allieve, motivate, hanno maturato una buona preparazione e raggiunto gli obiettivi prefissati con risultati alcuni soddisfacenti altri ottimi. Il resto della classe ha risposto al dialogo didattico-educativo in maniera sufficiente, a causa di un impegno non adeguato.</p>	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere in forma basilare le dipendenze al fine di prevenirne l'uso. • Conoscere il fenomeno del doping. • Conoscere la storia delle Olimpiadi moderne • Conoscere lo schema corporeo e le tappe dello sviluppo psicomotorio • Conoscere per sommi capi le specialità dell' atletica leggera.
	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di eseguire percorsi motori in modo consapevole e corretto. • Eseguire esercizi e sequenze motorie allo scopo di migliorare le proprie capacità motorie. • Compilare un diario personale sulle proprie abitudini differenziando quelle sane da valorizzare e quelle da modificare.
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rispettare e valorizzare il proprio corpo attraverso una sana e regolare attività motoria ed assumere comportamenti equilibrati per un corretto stile di vita. • Applicare in modo adeguato i principi fondamentali dell'allenamento sportivo. • Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • LE DIPENDENZE: conoscere per prevenire. L'uso, l'abuso e la dipendenza. Le sostanze e i loro effetti. <ul style="list-style-type: none"> — Le droghe e i loro effetti. • IL DOPING: che cos'è il doping. Le sostanze sempre proibite. Le sostanze 	

	<p>proibite in competizione. I metodi proibiti. Le sostanze non soggette a restrizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • LE OLIMPIADI: storia delle Olimpiadi moderne e loro evoluzione • LO SVILUPPO PSICOMOTORIO: lo schema corporeo e le tappe dello sviluppo psicomotorio • ATLETICA LEGGERA: Schema delle specialità. <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE: DEMOCRAZIA E CITTADINANZA “La lettera di Abraham Lincoln all’insegnante di suo figlio scritta in occasione del suo primo giorno di scuola “Significato, il valore della regola, il divieto, la morale, la coscienza” Attività ed esercizi a carico naturale. Attività ed esercizi di opposizione e resistenza. Attività ed esercizi con piccoli attrezzi. Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e per il controllo della respirazione. Attività ed esercizi di coordinazione, scioltezza articolare, equilibrio in situazioni statiche e dinamiche. Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate. Circuiti misti. Giochi di squadra. Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport di squadra. Conoscenze essenziali per quanto riguarda le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni in caso di incidente. P.s. La classe nel corso dell’attuale anno scolastico ha potuto svolgere poche ore di attività motoria a causa della mancanza di spazi idonei alla pratica sportiva.</p>
Metodologie	<p>Problem solving. Cooperative learning. Correlazione tra apprendimenti nuovi e acquisizioni passate. Gradualità dell’entità del carico nelle esercitazioni pratiche con difficoltà crescenti. Lavori di gruppo.</p>
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<p>Libro di testo, strumenti multimediali, fotocopie. Esercitazioni pratiche, circuiti, piccoli attrezzi per l’attività sportiva. Lezioni frontali e interattive. Attrezzature sportive esterne (campo di pallavolo e pallacanestro).</p>
Tipologie delle prove di verifica	<p>Test strutturati, prove pratiche, ricerche, approfondimenti individuali e/o di gruppo, colloqui, osservazione attenta e sistematica degli alunni.</p>
Criteri di valutazione	<p>La valutazione degli allievi terrà conto oltre che dei risultati delle diverse prove anche del comportamento, dei fattori condizionanti il conseguimento pieno degli obiettivi a causa di eventuali situazioni di disagio, del miglioramento delle conoscenze, abilità e competenze rispetto a quelle di partenza dell’impegno profuso, dell’interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo nonché della frequenza scolastica ove questa vada a compromettere il rendimento scolastico.</p>

Proposta operativa per l'Esame di Stato

Simulazione 1^a prova scritta

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti, *L'isola* (da *Sentimento del tempo*, 1919-1935, e in *Vita d'un uomo*, Mondadori, 1992)

1	A una proda ove sera era perenne Di anziane selve assortite, scese, E s'inoltrò E lo richiamò rumore di penne	15	L'ombra negli occhi s'addensava Delle vergini ³ come Sera appiè degli ulivi; Distillavano i rami
5	Ch'erasi sciolto ¹ dallo stridulo Batticuore dell'acqua torrida, E una larva (languiva E rifioriva) vide; Ritornato a salire vide	20	Una pioggia pigra di dardi, Qua pecore s'erano appisolate Sotto il liscio tepore, Altre brucavano La coltre luminosa;
10	Ch'era una ninfa e dormiva Ritta abbracciata ad un olmo.		Le mani del pastore erano un vetro Levigato da fioca febbre.

In sé da simulacro a fiamma vera
Errando², giunse a un prato ove

1 - *erasi sciolto*: si era staccato, sollevato

2 - *In sé... Errando*: vagando col pensiero da una visione larvata ad una sensazione più forte

3 - *L'ombra...delle vergini*: negli occhi delle ninfe si addensava l'ombra (del sonno, ma anche della zona boscosa).

Giuseppe Ungaretti (Alessandria d'Egitto, 1888 – Milano, 1970) di famiglia lucchese, dall'Egitto si trasferì in Europa, desideroso di fare nuove esperienze di vita e di cultura. Ebbe contatti a Parigi con la poesia simbolista e postsimbolista e con la filosofia di Bergson. Nella Prima Guerra Mondiale combatté in Italia, sul Carso. Visse a lungo a Roma. Sue principali raccolte poetiche: *L'Allegria*, 1919; *Sentimento del tempo*, 1933; *Il Dolore*, 1947; *Terra promessa*, 1950 (tutte con successive edizioni ampliate). – La lirica *L'isola* (del 1925, poi rielaborata) rievoca, come un sogno, una visita che Ungaretti, da Roma, aveva compiuto nella campagna intorno a Tivoli: non si tratta di una vera isola, ma di un paesaggio campestre, arcadico, in cui il poeta si era isolato e immerso, trasfigurando presenze reali in immagini mitiche.

1. Comprensione del testo

Partendo dalla presentazione che trovi nelle righe precedenti, dopo aver riletto alcune volte l'intera lirica, riassumi il contenuto informativo (movimenti del poeta nei luoghi; altre presenze reali; figure immaginarie).

2. Analisi del testo

- 2.1. A quale personaggio si riferiscono i verbi *scese*, *s'inoltrò*, *vide* (due volte), *giunse* (nei versi 2, 3, 8, 9 e 13)? Che tempi del verbo sono?
- 2.2. Cerca le forme dei verbi all'imperfetto. A quali elementi e aspetti della scena si riferiscono? Quale contrasto creano questi verbi all'imperfetto con quelli indicati nella domanda precedente?
- 2.3. Molte parole indicano l'ombra, la sera, il sonno: è davvero sera o si tratta di un contrasto tra zone del paesaggio? Nota e commenta le espressioni *ove sera era perenne* (v. 1), *acqua torrida* (v. 6), *la coltre luminosa* (v. 22).
- 2.4. Spiega, anche con l'aiuto del dizionario, le parole *proda* (v. 1), *larva* (v. 7) e *simulacro* (v. 12).

- 2.5. Quale scena descrivono i versi 4-6? Metti insieme le sensazioni che ricavi dalle espressioni *rumore di penne, stridulo batticuore, acqua torrida* e dal verbo *erasi sciolto*.
- 2.6. Al v. 18 i *dardi* sono i raggi del sole che scendono attraverso i rami. Commenta l'espressione *pioggia pigra di dardi*, in cui un carattere umano, la pigrizia, è attribuito ad un elemento naturale.
- 2.7. Commenta i due versi finali, rendendo con parole tue l'aspetto delle mani del pastore. (Ricorda che non lontano da Tivoli, nella campagna romana, a quel tempo era ancora diffusa la febbre malarica).

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Riflettendo su questa lirica, e utilizzando le tue conoscenze di altre poesie di Ungaretti, commenta nell'insieme questo testo, per metterne in evidenza la libertà metrica e l'intreccio di richiami simbolici, che sfuggono a una ricostruzione logica ordinaria. Riferisciti anche al quadro generale delle tendenze poetiche, artistiche e culturali del primo Novecento in Italia e in Europa.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"
(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'.

Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).

Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il distacco nell'esperienza ricorrente dell'esistenza umana: senso di perdita e di straniamento, fruttuoso percorso di crescita personale.

DOCUMENTI

Dopo aver traversato terre e mari,
eccomi, con queste povere offerte agli dèi sotterranei,
estremo dono di morte per te, fratello,
a dire vane parole alle tue ceneri mute,
perché te, proprio te, la sorte m' ha portato via,
infelice fratello, strappato a me così crudelmente.

Ma ora, così come sono, accetta queste offerte
bagnate di molto pianto fraterno:
le porto seguendo l'antica usanza degli avi,
come dolente dono agli dèi sotterranei.
E ti saluto per sempre, fratello, addio!

CATULLO, *Dopo aver traversato terre e mari*,
trad. S. Quasimodo, Milano 1968

Da' colli Euganei, 11 Ottobre 1797.

«Il sacrificio della patria nostra è consumato: tutto è perduto; e la vita, seppure ne verrà concessa, non ci resterà che per piangere le nostre sciagure, e la nostra infamia. Il mio nome è nella lista di proscrizione, lo so: ma vuoi tu ch'io per salvarmi da chi m'opprime mi commetta a chi mi ha tradito? Consola mia madre: vinto dalle sue lagrime le ho ubbidito, e ho lasciato Venezia per evitare le prime persecuzioni, e le più feroci. Or dovrò io abbandonare anche questa mia solitudine antica, dove, senza perdere dagli occhi il mio sciagurato paese, posso ancora sperare qualche giorno di pace? Tu mi fai raccapricciare, Lorenzo; quanti sono dunque gli sventurati? E noi, purtroppo, noi stessi italiani ci laviamo le mani nel sangue degl'italiani. Per me segua che può. Poiché ho disperato e della mia patria e di me, aspetto tranquillamente la prigione e la morte. Il mio cadavere almeno non cadrà fra le braccia straniere; il mio nome sarà sommessamente compianto da' pochi uomini buoni, compagni delle nostre miserie; e le mie ossa poseranno su la terra de' miei padri»

U. FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, 1802

«Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio! Quanto è tristo il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana!...Addio, casa natia, dove, sedendo, con un pensiero occulto, s'imparò a distinguere dal rumore de' passi comuni il rumore d'un passo aspettato con un misterioso timore. Addio, casa ancora straniera, casa sogguardata tante volte alla sfuggita, passando, e non senza rossore; nella quale la mente si figurava un soggiorno tranquillo e perpetuo di sposa. Addio, chiesa, dove l'animo tornò tante volte sereno, cantando le lodi del Signore; dov'era promesso, preparato un rito; dove il sospiro segreto del cuore doveva essere solennemente benedetto, e l'amore venir comandato, e chiamarsi santo; addio! Chi dava a voi tanta giocondità è per tutto; e non turba mai la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande.»

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, cap. VIII, 1840

«Era il primo squarcio nella santità del babbo, la prima crepa nei pilastri che avevano sorretto la mia vita infantile e che ogni uomo deve abbattere prima di diventare se stesso. La linea essenziale del nostro destino è fatta di queste esperienze che nessuno vede. Quello squarcio e quella crepa si richiudono, si rimarginano e vengono dimenticati, ma in fondo al cuore continuano a vivere e a sanguinare.

Io stesso ebbi subito orrore di quel nuovo sentimento e avrei voluto buttarmi ai piedi di mio padre per farmelo perdonare. Ma non si può farsi perdonare le cose essenziali: lo sente e lo sa il bambino con la stessa profondità dell'uomo saggio. Sentivo il bisogno di riflettere e di trovare una via d'uscita per l'indomani, ma non vi riuscii. Tutta la sera fui occupato ad assuefarmi alla mutata atmosfera del nostro salotto. La pendola e la tavola, la Bibbia e lo specchio, lo scaffale e i quadri alla parete prendevano commiato da me, e col cuore sempre più freddo ero costretto a veder sprofondare nel passato e staccarsi da me il mio mondo e la mia bella vita felice. Ero costretto a sentire le mie nuove radici che affondavano nel buio e succhiavano un mondo estraneo. Per la prima volta assaggiai la morte che ha un sapore amaro perché è nascita, angoscia e paura di un tremendo rinnovamento»

H. HESSE: *Demian*, 1919, trad. it Mondadori, 1961

«Ero partita per il Nord immaginando che la pena dell'addio si sarebbe consumata al momento dei saluti. In mezzo a un mondo ricco di novità eccitanti - un mondo che aspettava solo me -, la mia nostalgia era destinata a sbiadire rapidamente. Così fantasticavo, e le mie fantasie di adolescente sconfinavano spesso nell'esaltazione.

Ma l'impatto fu atroce.

Quando, con un gesto deciso, si lacera un pezzo di stoffa, ci restano tra le mani due brandelli malinconicamente sfrangiati, e occorre lavorare con minuzia e pazienza per rimediare.

Le sfilacciate rimaste dopo lo strappo dalle nostre consuetudini meridionali erano tante, e ci vollero anni perché io e la mia famiglia potessimo restaurare i lembi delle nostre identità lacerate.

L'ansia suscitata in noi da modi di vita che ci erano estranei si manifestava sotto forma di diffidenza. E poi c'era la nostalgia, che non voleva sbiadire. E la retorica, che la sobillava.»

G. SCHELOTTO, *Distacchi e altri addii*, Mondadori, 2003

«Siamo tutti migranti. Stiamo permanentemente abbandonando una terra per trasferirci altrove. Siamo migranti quando lasciamo i vecchi schemi e le vecchie abitudini per aprirci a nuove circostanze di vita. Un matrimonio, una separazione, la morte di una persona cara, un viaggio non da turisti, persino la lettura di un libro sono delle migrazioni interiori. Poi c'è la migrazione di chi lascia la madre terra per vivere altrove: una volta gli uccelli, oggi gli uomini. Ogni migrazione esteriore a poco a poco diventa anche interiore. Gli ostacoli possono trasformarsi in occasione di crescita. E' un processo lungo e doloroso. Chi sono? Sono tutti i miei personaggi ("Madame Bovary c'est moi!" diceva Flaubert). Tutte le mie storie hanno qualcosa di me e nascono probabilmente dai miei conflitti interni. Le mie origini sono portoghesi, da parte della famiglia di mio padre, e tedesche (prussiane) da parte di mia madre. Ho vissuto l'infanzia in Brasile, la mia vera patria; penso che il mio italiano sarà sempre un po' lusofonico. Se sono arrivata a destinazione? Fortunatamente no. Solo nel momento della mia morte potrò dire di esserci arrivata. E anche allora penso che inizierò un nuovo viaggio. Una nuova migrazione.»

Da un'intervista di C. Collina alla scrittrice brasiliana Christiana de CALDAS BRITO, in "Leggere-Donna", n. 98, Ferrara, 2002

«Quando uno parte, si sa, dev'essere pronto a tornare o a non tornare affatto. È una porta che lui apre all'interno di una stanza buia, e che a volte si rinchioda da sola alle sue spalle.

Già emigrare – partire con un'idea chiara del non ritorno – è la radicalizzazione di questa esperienza. È rinunciare a un certo "se stesso" (e quindi accettare il lutto di vederlo prima atrofizzarsi e poi perire per totale assenza di contiguità con i personaggi del passato), per scommettere su un futuro "se stesso" totalmente ipotetico: un rischio assoluto. Quando la scimmia lascia il ramo dov'è appesa, per aggrapparsi a un altro che ha intravisto tra il fogliame, può sembrare a chi l'osserva che voglia spiccare il volo senza ali di sorta. Ma per istinto la scimmia sa benissimo che non precipiterà nel vuoto. Allo stesso modo, qualcosa dentro al migrante sa dove si trova esattamente il ramo che lo aspetta, che aspetta le sue mani sicure, ed è questo qualcosa che lo spinge al salto»

Da un'intervista allo scrittore brasiliano Julio MONTEIRO MARTINS, a cura della redazione di "Voci dal silenzio – Culture e letteratura della migrazione", Ferrara - Lucca, dicembre 2003



G. DE CHIRICO, *L'angoscia della partenza*, 1913

«La partenza [per De Chirico] è un distacco traumatico, con riferimenti biografici (da Volos, cioè dalla sua città natale, partirono gli Argonauti alla ricerca del vello d'oro), ma anche con un destino di viaggi e delusioni, avventure e depressioni, fino ad una probabile conquista... Un nuovo arrivo e subito dopo una nuova partenza: resta quello di Odisseo il mito centrale per De Chirico, l'uomo che ricerca se stesso attraverso la peregrinazione e la perdita di tutto, tranne che della memoria»

M. FAGIOLO DELL'ARCO, *Pensare per immagini*, in "I classici dell'arte - il Novecento - De Chirico", Rizzoli 2004

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: Città e periferie: paradigmi della vita associata, fattori di promozione della identità personale e collettiva.

«Quale uso fare della città? Quale uso se ne è fatto nella Storia? Quante utopie hanno attraversato il concetto sfumato ai bordi di “città ideale”? E quanti abusi? Se rivolgiamo i nostri pensieri alle città europee così come ci sono state consegnate dalla Storia, ecco che i confronti con l’attualità diventano subito un atto dovuto e altrettanto ineludibili i riferimenti ai disagi metropolitani di cui siamo testimoni oltre che recalcitranti vittime designate... I due problemi con i quali ci siamo trovati a fare i conti nelle città europee negli ultimi decenni sono il traffico automobilistico e il degrado o la manomissione dei Centri Storici»

L. MALERBA, *Città e dintorni*, Milano 2001

«La città tradizionale dell’Europa mediterranea, che viene generalmente presa come modello..., è un organismo a tre elementi attorno ai quali si ripartiscono le sue attività e si definisce il suo ruolo. Il primo è l’elemento sacro, che simbolizza la protezione degli dei e impone dei doveri collettivi, generatori di disciplina. Il secondo è l’elemento militare, o della sovranità, rappresentativo del potere e del possesso dello spazio dominato dalla città... Il terzo è il mercato con i suoi annessi artigianali, luoghi dove si realizza l’economia specificamente cittadina... Nella misura in cui il mercato rappresenta il luogo della riunione funzionale della popolazione attiva della città, esso può divenire simbolo di democrazia..., ma può anche essere simbolo dell’affermazione dell’autorità del sovrano... Dovunque si presenti, la città ripropone sempre i tre elementi mediterranei unendo il sacro, il politico e l’economico... All’inizio del XX secolo le città europee sono, di fatto, delle città socialmente settorializzate, esclusivamente su basi qualitative: quartieri di lusso e quartieri operai, o quartieri poveri... Nella nostra epoca la prima spinta di crescita urbana che spezza i ritmi lenti e unitari del passato è quella del periodo che intercorre tra le due guerre mondiali...»

A questo punto il quadro urbano risulta superato e le città tendono a scoppiare... L’unità spaziale tra lavoro, tempo libero e vita privata, e abitazione, che era caratteristica della città del passato, è ormai rotta...»

Dalla voce *Città*, curata da P. GEORGE, nella “Enciclopedia delle scienze sociali”, Istituto dell’Enciclopedia Italiana, vol.I, Roma, 1991

«Il sopravvento della periferia ha sdoppiato l’identità urbana tra un centro strutturato, sedimentato e riconoscibile e un “resto” per molti aspetti casuale (Vittorini). L’anomalia periferica si presenta in termini relativi come “altro dalla città”, e in termini assoluti, come incompiutezza, disordine, irriconoscibilità, bruttezza: “un nuovo oggetto storico” senza limiti, né soglie; un “dappertutto che è nessun luogo” (Rella)»

F. PEREGO, “*Europolis e la variabile della qualità urbana*” in AA.VV. *Europolis – La riqualificazione delle città in Europa. Periferie oggi*, Roma-Bari, 1990

«Le periferie non sono dei “non luoghi”. Con l’espressione “non luogo” caratterizzo un certo tipo di spazio dentro la nostra società contemporanea. Il “luogo” per un antropologo è uno spazio nel quale tutto fa segno. O, più esattamente, è un luogo nel quale si può leggere attraverso l’organizzazione dello spazio tutta la struttura sociale... Oggi viviamo in un mondo nel quale lo spazio dei “non luoghi” si è di molto accresciuto. “Non luoghi” sono gli spazi della circolazione, del consumo, della comunicazione, eccetera. Sono spazi di solitudine... Prendiamo l’esempio di un supermercato. Ha tutti gli aspetti di un “non luogo”. Ma un supermercato può diventare anche un luogo di appuntamento per i giovani. Talvolta, anzi, è il solo “luogo”. Da questo punto di vista si può dire che le *banlieues* sono dei “non luoghi” per la gente che viene da fuori... Ma sono, viceversa, dei “luoghi” di vita per molte persone»

M. AUGÉ, *L’incendio di Parigi*, “MicroMega” n. 7/2005

«Se le nostre città non si riqualificano, a cominciare dalle periferie, consegneremo alle nuove generazioni un futuro di barbarie... La più grave malattia delle città si chiama esplosione urbana - dice Piano - una crescita forsennata, che dobbiamo correggere con interventi mirati per integrare il tessuto urbanistico e sociale delle periferie con il resto della città». Quindi, demolire o riqualificare i mostri in cemento nelle periferie? «La demolizione è un rimedio estremo, al

quale ricorrere soltanto quando mancano i requisiti minimi della vivibilità, per esempio la luce e la tutela della salute». La seconda proposta riguarda le funzioni dei quartieri periferici. «La loro vita non può ridursi solo alla dimensione residenziale, così sono condannati a trasformarsi in giganteschi dormitori - afferma Piano - non a caso, quando ho progettato l'auditorium a Roma, ho voluto definirlo la fabbrica della musica. Attorno alle sale, in un'area di venti ettari, ho ipotizzato un parco pubblico, negozi, residenze e perfino un albergo». Il terzo punto decisivo del «manifesto» di Renzo Piano riguarda proprio gli architetti e il loro modo di lavorare. «Ogni angolo di territorio urbano che torna a vivere è anche un'opportunità economica. Per tutti - ... - a cominciare dagli architetti. Noi abbiamo bisogno di competenza e di umiltà. Pensare in grande, ma accontentarsi anche di piccoli progetti. E avere sempre una bussola etica perché attraverso la microchirurgia sul territorio può passare anche un nuovo umanesimo della vita urbana. Nelle periferie, l'immigrazione diventa più sostenibile se si impedisce che alla separazione sociale si sovrapponga quella etnica. Come accade, purtroppo, nei quartieri dormitorio»

A. GALDO, *Periferie: la profezia di Piano*, IL MATTINO, 16/11/2005

«La città è anzitutto lo sguardo che la osserva e l'animo che la vive; ... La Città dell'antichità, anche quando è il centro di un potente impero, appare in una luce di gloria inseparabile dalla caducità, dall'eterno destino di vanità delle cose umane: Ninive, Persepoli o Babilonia evocano grandezza e rovina, indissolubili come le due facce di una moneta; ... Atene, culla della civiltà e della politica mondiale, è la Polis, la città in cui i rapporti umani sono personali e concreti e tutto è visibile e tangibile, pure il meccanismo della vita sociale e del potere. Solo Roma - la Roma imperiale e promiscua del *Satyricon* - è una metropoli nel senso moderno, più simile a Londra o a New York che alle città greche, egizie od orientali dell'antichità. Nella modernità, la città si identifica con la borghesia - più tardi col proletariato industriale... la città, con le sue trasformazioni che sventrano e smontano il passato, è il movimento stesso delle sorti e dei sentimenti umani, il ritmo della vita e della storia che la racconta. La metropoli... cambia la sensibilità e la percezione dell'individuo, diviene una sua pelle sensibilissima che reagisce, anche e soprattutto subliminalmente, al continuo bombardamento di stimoli veloci ed effimeri»

C. MAGRIS, *Amori, speranze, morte, le città della nostra vita*, CORRIERE DELLA SERA, 9/9/2005

«La periferia, lo si voglia o no, è la città moderna, è la città che abbiamo costruito... Se non sapremo di questa città cogliere non solo gli aspetti negativi, che sono tanti e indiscutibili, ma anche gli aspetti positivi, difficilmente riusciremo a rovesciare un processo che minaccia di travolgere il senso profondo della città, quella funzione di cui così chiaramente parla Aristotele quando dice che gli uomini hanno fondato la città per vivere meglio insieme... Secondo me la periferia è soprattutto una città non finita o meglio che non ha ancora raggiunto il momento della qualità, ma i famosi centri storici... sono stati anch'essi, prima di raggiungere questa condizione di equilibrio che ne sancisce l'intoccabilità, delle opere non compiute... Perché allora non guardare alla periferia non soltanto con il giusto sdegno che meritano i suoi particolari slegati, le sue caratteristiche di incompiutezza e di mancanza di significato, ma anche con umanistica "pietas" e cioè con amore, come una realtà da affrontare, di cui aver cura, in cui rispecchiare noi stessi in quanto essa è bene o male il prodotto delle nostre illusioni, delle nostre buone intenzioni non realizzate?»

P. PORTOGHESI, *Riprogettare la città*, in AA.VV. *Europolis - La riqualificazione delle città in Europa. Periferie oggi*, Roma-Bari, 1990

«È delle città come dei sogni: tutto l'immaginabile può essere sognato ma anche il sogno più inatteso è un rebus che nasconde un desiderio, oppure il suo rovescio, una paura. Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure, anche se il filo del loro discorso è segreto, le loro regole assurde, le prospettive ingannevoli, e ogni cosa ne nasconde un'altra... Anche le città credono d'essere opera della mente o del caso, ma né l'una né l'altro bastano a tener su le loro mura. D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda. - O la domanda che ti pone obbligandoti a rispondere, come Tebe per bocca della Sfinge»

I. CALVINO, *Le città invisibili*, 1972, III

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Democrazia e nazione, unità d'Italia e d'Europa, libertà e fratellanza sono i cardini del pensiero politico di Giuseppe Mazzini (1805-1872).

DOCUMENTI

«V'è nella mente di tanti italiani un Mazzini immaginario. V'è un Mazzini patriota, il più ardente patriota: uno dei “quattro fattori d'Italia” bene accostato, nelle poetiche sintesi e nelle narrazioni usuali, a Garibaldi, come a Cavour e a Vittorio Emanuele II;... V'è un Mazzini cospiratore... V'è un Mazzini pensatore sprofondato a dettare comandamenti, precetti morali, a formulare una dottrina morale, non solo per la politica ma per l'economia sociale... V'è un Mazzini quasi quasi ancora interessante, eccitatore di meditazioni, di elucubrazioni sul fatale andare dell'evoluzione sociale, sui guai che essa conduce seco; c'è un Mazzini morto per il tempo nostro, cioè superato, e non in grado di rispondere alle imperiose domande dell'attualità... Vorrei dir meglio: che sia giunto il momento dell'inizio di un serio studio del pensiero mazziniano, per il quale siano bandite la predica delle formule, la ripetizione delle frasi fatte, la retorica di inconcludenti cosiddetti cultori delle dottrine del (iniziale maiuscola) Maestro, e siano seguite indicazioni e ispirazioni per un'azione feconda di tutti coloro i quali sono impegnati nella politica, nel movimento sociale?»

G. CONTI, *Alle fiamme il manichino*, in G. Mazzini. *L'uomo e le idee*, Roma, Edizioni Nuova Repubblica, 1998

Dal *Manifesto* del triumvirato della Repubblica Romana (Armellini, Mazzini, Saffi), 5 aprile 1849:

«...Noi non siamo Governo d'un partito, ma Governo della Nazione... Né intolleranza né debolezza. La Repubblica è conciliatrice ed energica... La Nazione ha vinto... Il suo Governo deve avere la calma generosa e serena, e non deve conoscere gli abusi della vittoria. Inesorabile quanto al principio, tollerante e imparziale con gl'individui; né codardo né provocatore: tale dev'essere un Governo per essere degno dell'istituzione repubblicana. Economia negli impieghi; moralità nella scelta degl'impiegati; capacità, accertata dovunque si può per concorso, messa a capo d'ogni ufficio, nella sfera amministrativa. Ordine e severità di verifica e censura nella sfera finanziaria; limitazione di spese, guerra ad ogni prodigalità... Non guerra di classi, non ostilità alle ricchezze acquistate, non violazioni improvvide o ingiuste di proprietà, ma tendenza continua al miglioramento materiale dei meno favoriti dalla fortuna, e volontà ferma di ristabilire il credito dello Stato, e freno a qualunque egoismo colpevole di monopolio, d'artificio, o di resistenza passiva... Poche e caute leggi, ma vigilanza decisa sull'esecuzione... Sono queste le basi generali del nostro programma».

G. MAZZINI, *Scritti*, Roma, 1877, vol. VII

«La tendenza democratica dei nostri tempi, il moto di ascesa delle classi popolari desiderose di prender parte alla vita politica – finora riservata a una cerchia di privilegiati – non è più un sogno utopico, né un'incerta previsione: è un fatto, un grande fatto europeo che occupa ogni mente, incide sugli indirizzi dei governi, sfida ogni opposizione... Le idee che hanno agitato per lungo tempo il campo della Democrazia, quando vengono ponderatamente esaminate, possono essere raggruppate in due grandi dottrine; le quali, a loro volta, potrebbero essere riassunte in due parole: *Diritti e Doveri*. Dietro queste due grandi dottrine ci sono certo numerose varietà, e le varietà apparenti sono ancora di più... la Democrazia è soprattutto un *problema educativo*, e poiché il valore dell'educazione dipende dalla verità del principio su cui si basa, l'intero futuro della Democrazia è condizionato da tale questione».

G. MAZZINI, in “People's Journal”, n. 35, 28/8/1846 e n. 40, 3/10/1846, ora in *Pensieri sulla Democrazia in Europa*, a cura di S. Mastellone, Milano, Feltrinelli, 1997

«Dubito che, nella sua generazione, ci sia stato nessuno che abbia esercitato sui destini dell'Europa un'influenza altrettanto profonda. La carta dell'Europa quale la vediamo oggi è quella di Giuseppe Mazzini. Mazzini è stato il profeta della libera nazionalità... Lo splendido edificio innalzato da Bismarck è miseramente disfatto, ma i sogni di quel giovane, venuto in Inghilterra come esule e vissuto qui anni e anni in povertà, vivendo della carità degli amici e armato soltanto della sua penna, sono ora diventati stupefacenti realtà in tutto il continente... Non ci ha insegnato soltanto i diritti di una nazione: ci ha insegnato i diritti delle altre... Mazzini è il padre dell'idea della Lega delle Nazioni».

LLOYD GEORGE, in “The Times”, 29/6/1922, riportato in Denis MACK SMITH, *Mazzini*, Milano, Rizzoli, 1993

«Non si può ricordare degnamente Mazzini senza mettere in rilievo il fondamento etico-religioso del suo pensiero politico, che tendeva ad un laicismo che non fosse privo di spiritualità, e ad una politica che non mancasse di moralità».

L. STURZO, *Dio e popolo* (12 maggio 1949), in G. Mazzini. *L'uomo e le idee*, Roma, Edizioni Nuova Repubblica, 1998

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Finalità e limiti della conoscenza scientifica: che cosa ci dice la scienza sul mondo che ci circonda, su noi stessi e sul senso della vita?

DOCUMENTI

«Noi sentiamo che, anche una volta che tutte le *possibili* domande scientifiche hanno avuto risposta, i nostri problemi vitali non sono ancora neppure toccati. Certo allora non resta più domanda alcuna; e appunto questa è la risposta».

L. WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus*, 1921, 6.52

«Viviamo in un mondo che ci disorienta con la sua complessità. Vogliamo comprendere ciò che vediamo attorno a noi e chiederci: Qual è la natura dell'universo? Qual è il nostro posto in esso? Da che cosa ha avuto origine l'universo e da dove veniamo noi?...quand'anche ci fosse una sola teoria unificata possibile, essa sarebbe solo un insieme di regole e di equazioni. Che cos'è che infonde vita nelle equazioni e che costruisce un universo che possa essere descritto da esse? L'approccio consueto della scienza, consistente nel costruire un modello matematico, non può rispondere alle domande del perché dovrebbe esserci un universo reale descrivibile da quel modello. Perché l'universo si dà la pena di esistere?...Se però perverremo a scoprire una teoria completa, essa dovrebbe essere col tempo comprensibile a tutti nei suoi principi generali, e non solo a pochi scienziati. Noi tutti - filosofi, scienziati e gente comune - dovremmo allora essere in grado di partecipare alla discussione del problema del perché noi e l'universo esistiamo. Se riusciremo a trovare la risposta a questa domanda, decreteremo il trionfo definitivo della ragione umana: giacché allora conosceremo la mente di Dio»

S. HAWKING, *Dal Big Bang ai buchi neri*, 1988

«Come l'arte, anche la scienza non è affatto semplicemente una attività culturale dell'uomo. La scienza è un modo, e un modo decisivo, in cui si presenta a noi tutto ciò che è. Per questo dobbiamo dire che la realtà, entro la quale l'uomo odierno si muove e si sforza di mantenersi, è codeterminata in misura crescente nei suoi tratti fondamentali da ciò che si usa chiamare la scienza occidentale o la scienza europea. Se riflettiamo su questo processo, vediamo che la scienza, nel mondo occidentale e nelle varie epoche della storia di questo, ha sviluppato una potenza mai prima conosciuta sulla terra ed è sul punto di estendere conclusivamente questa potenza su tutto il globo terrestre. Si può dire che la scienza sia solo un prodotto dell'uomo sviluppatosi fino a questo livello di dominio, così che ci si potrebbe aspettare che un giorno...sia anche possibile rovesciare questo suo dominio? Oppure qui domina un destino di più ampia portata? Forse nella scienza c'è qualcos'altro che domina, oltre al puro voler-sapere dell'uomo? In effetti è proprio così. C'è qualcos'altro che qui domina. Ma questo altro ci si nasconde, fino a che rimaniamo attaccati alle rappresentazioni correnti della scienza»

M. HEIDEGGER, *Scienza e meditazione*, Conferenza tenuta a Monaco il 4/8/1953, ora in *Saggi e discorsi*, 1957

«I progressi della scienza sono un capitolo tra i più affascinanti nella storia del nostro tempo. I suoi enormi successi sono stati raggiunti, peraltro, attraverso una delimitazione metodica. Ci si è limitati strettamente e del tutto consapevolmente a ricercare soltanto ciò che poteva essere misurato e contato. Ma ogni delimitazione comporta anche dei confini e dunque sono "rimaste fuori" tutte le questioni che riguardano il perché dell'esistenza, da dove veniamo, dove andiamo». Quindi? «Se gli scienziati affermassero che quanto hanno scoperto esaurisce tutta la realtà, si avrebbe un superamento dei limiti. E allora si deve replicare, non tanto per motivi di fede ma per motivi di ragione: "Questo è troppo poco". L'intelligenza umana va oltre il misurabile e l'enumerabile. Arriva anche alle grandi questioni metafisiche, alla domanda di senso»

Da un'intervista a Ch. Schoenborn, in M. POLITI, *C'è un Disegno nell'universo*, LA REPUBBLICA, 6/11/2005

«Ogni volta che un filosofo vi dirà di aver scoperta la verità definitiva non credetegli; e non credetegli neppure se vi dirà di aver individuato il bene supremo. Egli, infatti, si limiterebbe a ripetere gli errori commessi dai suoi predecessori per duemila anni...Si pretenda dal filosofo che sia modesto come lo scienziato; allora egli potrà avere il successo dell'uomo di scienza. Ma non gli si chieda che cosa dobbiamo fare. Ascoltiamo piuttosto la nostra volontà e cerchiamo di unirla a quella degli altri. Il mondo non ha alcuno scopo o significato all'infuori di quello che vi introduciamo noi»

H. REICHENBACH, *La nascita della filosofia scientifica*, 1951, trad. it. 1961

«La scienza, che cominciò come ricerca della verità, sta divenendo incompatibile con la veridicità, poiché la completa veridicità tende sempre più al completo scetticismo scientifico. Quando la scienza è considerata contemplativamente, non praticamente, ci si accorge che ciò che crediamo lo crediamo per la nostra fede animale, e che alla scienza dobbiamo solo i nostri disinganni. Quando, d'altro canto, la scienza si considera come una tecnica per la trasformazione di noi stessi e di quanto ci sta attorno, vediamo che ci dà un potere del tutto indipendente dalla sua validità metafisica. Ma noi possiamo solo usare questa potenza, cessando di rivolgerci delle domande metafisiche sulla natura della realtà. Eppure queste domande sono la testimonianza dell'atteggiamento di amore verso il mondo. Così, solo in quanto noi rinunciamo al mondo come amanti, possiamo conquistarlo da tecnici. Ma questa divisione dell'anima è fatale a ciò che vi è di meglio nell'uomo. Non appena si comprende l'insuccesso della scienza considerata come metafisica, il potere conferito dalla scienza come tecnica si otterrà solo da qualcosa di analogo alla adorazione di Satana, cioè, dalla rinuncia dell'amore...La sfera dei valori sta al di fuori della scienza, salvo nel tratto in cui la scienza consiste della ricerca del sapere. La scienza, come ricerca del potere, non deve ostacolare la sfera dei valori, e la tecnica scientifica, se vuole arricchire la vita umana, non deve superare i fini a cui dovrebbe servire»

B. RUSSELL, *La visione scientifica del mondo*, cap. XVII, 1931

«Le mere scienze di fatti creano meri uomini di fatto...Nella miseria della nostra vita – si sente dire – questa scienza non ha niente da dirci. Essa esclude di principio proprio quei problemi che sono i più scottanti per l'uomo, il quale, nei nostri tempi tormentati, si sente in balia del destino; i problemi del senso o del non-senso dell'esistenza umana nel suo complesso...concernono l'uomo nel suo comportamento di fronte al mondo circostante umano ed extra-umano, l'uomo che deve liberamente scegliere, l'uomo che è libero di plasmare razionalmente se stesso e il mondo che lo circonda. Che cos'ha da dire questa scienza sulla ragione e sulla non-ragione, che cos'ha da dire su noi uomini in quanto soggetti di questa libertà?...La verità scientifica obiettiva è esclusivamente una constatazione di ciò che il mondo, sia il mondo psichico sia il mondo spirituale, di fatto è. Ma in realtà, il mondo e l'esistenza umana possono avere un senso se le scienze ammettono come valido e come vero soltanto ciò che è obiettivamente constatabile, se la storia non ha altro da insegnare se non che tutte le forme del mondo spirituale, tutti i legami di vita, gli ideali, le norme che volta per volta hanno fornito una direzione agli uomini, si formano e poi si dissolvono come onde fuggenti, che così è sempre stato e sempre sarà, che la ragione è destinata a trasformarsi sempre di nuovo in non-senso, gli atti provvidi in flagelli? Possiamo accontentarci di ciò, possiamo vivere in questo mondo in cui il divenire storico non è altro che una catena incessante di slanci illusori e di amare delusioni? »

E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee*, ed. post. 1959, § 2, *passim*

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

O.N.U., Patto Atlantico, Unione Europea: tre grandi organizzazioni internazionali di cui l'Italia è Stato membro. Inquadra il profilo storico di queste tre Organizzazioni e illustra gli indirizzi di politica estera su cui, per ciascuna di esse, si è fondata la scelta dell'Italia di farne parte.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Campagne e paesi d'Italia recano ancora le tracce di antichi mestieri che la produzione industriale non ha soppiantato del tutto e le botteghe artigiane continuano ad essere luoghi di saperi e di culture ai quali l'opinione pubblica guarda con rinnovato interesse. Contemporaneamente, anche il mondo dell'artigiano è stato investito dalla innovazione tecnologica che ne sta modificando contorni e profilo.

Rifletti sulle caratteristiche dell'artigianato oggi e sulla importanza sociale, storica ed economica che esso ha avuto e che in prospettiva può avere per il nostro Paese.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA VALUTAZIONE 1^ PROVA SCRITTA

Macro Indicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Punteggio
Conoscenze Linguistiche	Uso della lingua (punteggiatura, ortografia, morfosintassi, Proprietà lessicale)	Si esprime in modo:			
		Appropriato	Ottimo/eccellente	3	
		Corretto	Discreto/buono	2,5	
		Sostanzialmente corretto	Sufficiente	2	
		Impreciso	Mediocre	1,5	
		Scorretto	Insufficiente	1	
Abilità Aderenza e pertinenza alla consegna	Comprensione, sviluppo e rispetto dei vincoli del genere testuale	Comprende e sviluppa in modo:			
		Pertinente ed esauriente	Ottimo/eccellente	3	
		Pertinente e corretto	Discreto/buono	2,5	
		Essenziale	Sufficiente	2	
		Superficiale	Mediocre	1,5	
		Incompleto	Insufficiente	1	
Abilità Efficacia Argomentativa	Capacità di sviluppare con coesione e coerenza le proprie argomentazioni	Argomenta in modo:			
		Ricco e articolato	Ottimo/eccellente	3	
		Chiaro e ordinato	Discreto/buono	2,5	
		Adeguito	Sufficiente	2	
		Schematico	Mediocre	1,5	
		Poco coerente	Insufficiente	1	
Conoscenze Originalità e creatività	Capacità di elaborare in modo originale e creativo	Elabora in modo:			
		Valido e originale	Ottimo/eccellente	2,5	
		Personale e critico	Discreto/buono	2	
		Essenziale	Sufficiente	1,5	
		Parziale	Mediocre	1	
		Inadeguato	Insufficiente	0,5	
Competenze nella produzione					
Analisi del testo ()	Capacità di analisi e d'interpretazione	Analizza in modo:			
		Esauriente	Ottimo/eccellente	3,5	
		Approfondito	Discreto/buono	3	
		Sintetico	Sufficiente	2,5	
		Parziale	Mediocre	2	
		Inadeguato	Insufficiente	1,5	
"Saggio breve" () "Articolo di giornale" ()	Capacità di utilizzo dei documenti con individuazione dei nodi concettuali e rielaborazione	Rielabora in modo:			
		Esauriente	Ottimo/eccellente	3,5	
		Approfondito	Discreto/buono	3	
		Sintetico	Sufficiente	2,5	
		Parziale	Mediocre	2	
		Inadeguato	Insufficiente	1,5	
Tema generale () Tema storico ()	Capacità di utilizzare le strutture vincolate delle tipologie testuali	Utilizza in modo:			
		Esauriente	Ottimo/eccellente	3,5	
		Approfondito	Discreto/buono	3	
		Sintetico	Sufficiente	2,5	
		Parziale	Mediocre	2	
		Inadeguato	Insufficiente	1,5	
Totale					/15

Quindicesimi	3/ 3,5	4/ 4,5 /5	5,5/ 6	6,5/ 7	7,5/ 8	8,5/ 9	9,5/ 10	10,5/11	11,5/12	12,5	13	13,5	14	14,5	15
Decimi	2	3	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**PROVA DI SCIENZE UMANE****I MEDIA DIGITALI**

Il candidato svolga la seguente traccia, con riferimento alle sue conoscenze in ambito sociologico, antropologico e pedagogico.

“I media digitali fanno parte della nostra cultura. Aumentano la nostra produttività, facilitano la vita e rappresentano un importante strumento di intrattenimento. Il mondo moderno, dalla distribuzione del cibo alla mobilità, dall'amministrazione alla medicina, sarebbe destinato a crollare senza un'elaborazione digitale delle informazioni. Non si tratta dunque di combatterli o addirittura eliminarli. Tuttavia sappiamo anche I media digitali hanno un elevato potenziale di dipendenza e sul lungo periodo danneggiano l'organismo (stress, insonnia, sovrappeso, con tutti I danni collaterali del caso) e soprattutto la mente. Il cervello avvizzisce, perchè non viene più stimolato, lo stress distrugge I neuroni e le cellule appena nate non sopravvivono perchè non vengono utilizzate. La demenza digitale si caratterizza sostanzialmente per la crescente incapacità di utilizzare e di controllare le prestazioni mentali, ossia di pensare, volere, agire, di sapere che cosa accade, dove ci troviamo e, in ultima analisi, chi siamo. Si instaura così un circolo vizioso di perdita di controllo, progressivo declino mentale e fisico, decadenza sociale, isolamento, stress e depressione; la qualità della vita ne risulta limitata e a volte subentra una morte precoce”.

Alla luce delle conoscenze acquisite nello studio delle scienze umane, il candidato provi a delineare:

- le caratteristiche dei new media rispetto ai media tradizionali;
- la tensione esistente fra interessi economici dell'industria digitale, richieste di intrattenimento e bisogni educativi reali dei più giovani;
- le possibili difficoltà incontrate nello studio dagli alunni nativi digitali e ipertecnologici;
- Il ruolo della media education nell'apprendimento di una modalità corretta di utilizzo dei media digitali. e ipertecnologici;
- Il ruolo della media education nell'apprendimento di una modalità corretta di utilizzo dei media digitali.

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti.

Come si possono definire I mass media?

Qualè il contributo dei supporti multimediali e dei media digitali alla ricerca antropologica?

Che cosa si intende con “ didattica multimediale”?

Che cos'è la stratificazione sociale e quali sono le principali teorie sociologiche della stratificazione?

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "L. NOSTRO-L. REPACI"

ESAME DI STATO 2017/18

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPITO SCRITTO DI SCIENZE UMANE

CANDIDATA _____ CLASSE _____ SEZ. _____

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGIO TEMA	PUNTEGGIO QUESITI
Aderenza alla traccia Pertinenza della risposta	Completa	4		
	Essenziale	3		
	Parziale	2		
	Lacunosa/fuori tema	1		
Conoscenze specifiche (riferimenti agli autori)	Precise ed esaurienti	5		
	Precise ed ampie	4		
	Sufficientemente complete e precise	3		
	Limitate e/o imprecise	2		
	Assenti	1		
Grado di organicità/ Elaborazione dei contenuti	Articolati	3		
	Lineari	2		
	Frammentari	1		
Esposizione	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale	3		
	Sufficientemente chiara e corretta	2		
	Confusa e/o con errori morfosintattici e improprietà lessicali.	1		
Totale Punt				
Punteggio Pesato			(x 0,67)	(x0,33)
Punteggio Totale				

I° SIMULAZIONE TERZA PROVA*Esami di Stato a.s. 2017/18***TIPOLOGIA B***(max 7 righe)*

ALUNNA.....

CLASSE V SEZ. A

DATA: 05/04/2018

Tempo Assegnato: 150 Minuti

<u>DISCIPLINE</u>
1. SCIENZE MOTORIE
2. INGLESE
3. LATINO
4. MATEMATICA
5. SCIENZE NATURALI (CLIL)

**DISCIPLINA : SCIENZE
SPORTIVE E MOTORIE**

Alunna.....Classe V Sez. A

1. Illustra le origini delle Olimpiadi

2. Tra le sostanze che creano dipendenza ricordiamo la nicotina, descrivi gli effetti negativi che tale sostanza procura all'organismo e I rapporti esistenti tra il fumo e l'attività fisica.

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/ 7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/ 5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/ 3/3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				TOTALE PUNTI /15 /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

DISCIPLINA : INGLESE**Alunna.....Classe V Sez. A**

1.Explain John Keats' idea of negative capability and why he can't be considered a romantic poet in a traditional way

2. Charles Dickens started a new type of writer engaged in social issues: explain

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	<ul style="list-style-type: none"> - Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite. 	Appena accennata .	scarsa	1/ 7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione . 	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/ 5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità. 	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/ 3/3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				TOTALE PUNTI	... /15	... /1

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

DISCIPLINA : LATINO**Alunna.....Classe V Sez. A****1. La lettera sui cristiani di Plinio il Giovane**

2. Le novità nel Corpus di favole di Fedro

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/ 7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/ 5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/ 3/3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				TOTALE PUNTI	... /15 /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

**DISCIPLINA :
MATEMATICA**

Alunna.....Classe V Sez. A

1. Definizione e classificazione delle funzioni

2. Derivata e significato geometrico

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	<ul style="list-style-type: none"> - Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite. 	Appena accennata .	scarsa	1/ 7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione . 	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/ 5 /5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità. 	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/ 3/3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
TOTALE PUNTI					... /15	... /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

**DISCIPLINA :SCIENZE
NATURALI**

Alunna.....Classe V Sez. A

1. Talk about the chemical structure and functions of carbohydrates and where they can be found

2. Descrivi le proprietà fisiche e chimiche degli alcheni

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/ 7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/ 5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/ 3/3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				TOTALE PUNTI	... /15	... /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " L. NOSTRO / L. REPACI**II° SIMULAZIONE TERZA PROVA***Esami di Stato a.s. 2017/18***TIPOLOGIA B***(max 7 righe)***ALUNNA.....****CLASSE V SEZ. A****DATA: 03/05/2018****Tempo Assegnato: 150 Minuti**

<u>DISCIPLINE</u>
1. SCIENZE MOTORIE
2. INGLESE
3. LATINO
4. FISICA
5. SCIENZE NATURALI (CLIL)

1. Nella strutturazione dello schema corporeo illustra la tappa del "corpo subito"

2. Quali sono i nomi dei lanci e dei salti nell'atletica leggera?

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/ 7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/ 5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/ 3/3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
TOTALE PUNTI				 /15 /15

N.B.
Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.
Risposta non data : 0 punti.

1. What are the features of Modern poetry?

2. What is the main theme of “The Waste land”

Griglia di valutazione					
OBIETTIVI-INDICATORI	LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza - Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/ 7/7
	Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
	Frammentaria .	Insufficiente	3		
	Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
	Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
	Completa e corretta.	Buona	6		
	Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza - Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/ 5/5
	Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
	Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
	Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
	Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità - Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/ 3/3
	Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
	Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
TOTALE PUNTI				... /15	... /1

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

DISCIPLINA : LATINO

Alunna.....Classe V Sez. A

1. L'universo femminile nel "Satyricon" di Petronio.

2. La città dell'uomo e la città di Dio nel "De civitate dei" di S.Agostino.

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/ 7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/ 5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/ 3/3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				TOTALE PUNTI	... /15 /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

DISCIPLINA : FISICA

Alunna.....Classe V Sez. A

1. L'esperimento di Oersted e la nascita dell'elettromagnetismo.

2. .Caratteristiche del campo magnetico.

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	<ul style="list-style-type: none"> - Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite. 	Appena accennata .	scarsa	1/ 7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione . 	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/ 5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità. 	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/ 3/3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
N.B. Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori. Risposta non data : 0 punti.				TOTALE PUNTI	... /15	... /15

**DISCIPLINA :SCIENZE
NATURALI**

Alunna.....Classe V Sez. A

1. What are the chemical structures and functions of proteins?

2. Che tipo di reazione danno gli alchini? Quali sono i legami tra i due atomi di carbonio che spiegano tale reazione?

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/ 7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/ 5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/ 3/3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				TOTALE PUNTI	... /15	... /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "NOSTRO-REPACI"

ESAME DI STATO 2017/18

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

Candidato/a _____ Classe _____ Sez. _____

<p>A. CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI (max 12 pt.) 40%</p>	<p>a. Conoscenze approfondite, ben strutturate e documentate; applicazione autonoma ed efficace b. Conoscenze complete e coerenti; personale capacità di applicazione c. Conoscenze generalmente corrette; pronta capacità di applicazione d. Conoscenze essenziali, schematiche e funzionali all'applicazione e. Conoscenze superficiali e disorganiche; modesta capacità di applicazione f. Conoscenze lacunose; erronza comprensione dei contenuti di base g. Conoscenze disorganiche e incoerenti</p>	<p>12 11 10 9 8 6 4</p>
<p>B. COMPETENZA LINGUISTICA (max 9 pt.) 30%</p>	<p>a. Esposizione personale e meditata, ricchezza lessicale, uso sicuro dei linguaggi specifici, b. Esposizione fluida, lessico ricco, sintassi articolata, uso consapevole dei linguaggi specifici c. Esposizione abbastanza scorrevole e consequenziale, lessico pertinente, generalmente appropriato, uso dei linguaggi specifici d. Esposizione semplice e generalmente corretta, lessico abbastanza pertinente e. Esposizione poco corretta, lessico elementare f. Esposizione confusa e scorretta, lessico limitato g. Esposizione frammentaria, lessico improprio</p>	<p>9 8 7 6 5 4 2</p>
<p>C. COMPETENZA LOGICO-ELABORATIVA (capacità di rielaborazione, di analisi, di sintesi, di argomentazione, di collegamento interdisciplinare) (max 9 pt.) 30%</p>	<p>a. Argomentazione stringente e molto attenta ad evidenziare collegamenti significativi b. Argomentazione organica e coerente, collegamenti motivati e pertinenti c. Argomentazione coerente, capacità di individuare le principali relazioni tra i contenuti d. Argomentazione elementare, individuazione corretta, anche se semplificata, dei rapporti tra i contenuti e. Argomentazione logicamente debole; collegamenti poco pertinenti o erronei f. Argomentazione molto incerta e carente g. Argomentazione assente</p>	<p>9 8 7 6 5 4 2</p>
Totale		/30